



DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE E FILOSOFIA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale 2018

Indice

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica
2. Corsi di studio – Lauree Triennali
 - 2.1 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)
 - 2.2 Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5)
 - 2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)
 - 2.4 Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica (Classe L-12)
3. Corsi di studio – Lauree Magistrali
 - 3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)
 - 3.2 Corso di Laurea Magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (Classe LM-84)
 - 3.3 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)
 - 3.4 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)
 - 3.5 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38).

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica

La Commissione paritetica docenti-studenti (d'ora in poi CPDS) del Dipartimento di studi umanistici (Lingue, Mediazione, Storia, Lettere e Filosofia) ha deliberato di procedere alla redazione della relazione annuale sul monitoraggio complessivo dell'offerta formativa e della qualità della didattica del Dipartimento, recependo le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione (d'ora in poi NdV); le Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità d'Ateneo (d'ora in poi PQA) in data 11 ottobre 2018, le più recenti Linee Guida AVA (10 agosto 2017).

Relativamente allo schema da adottare nella stesura della relazione, l'ANVUR lascia piena autonomia nel definire modelli e contenuti che consentano l'analisi e il commento dei dati in ordine all'offerta formativa e alla qualità della didattica, pertanto i contenuti contemplati nella "Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (all. 7 del documento del 18 agosto 2017) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

Si sottolinea ancora una volta, come già avvenuto con la Relazione 2017, che l'utilizzazione e l'esame valutativo dei questionari da parte della CPDS sarebbe agevolato e verrebbe condotto con maggiore introspezione, se i dati non fossero inviati alla CPDS a ridosso della scadenza dell'esame.

La CPDS, anche dando seguito alle raccomandazioni espresse dal NdV e alle riflessioni emerse nel corso dell'azione di formazione del 13 ottobre 2016 e al successivo audit del 15-16 marzo 2017, ha finalizzato le proprie segnalazioni al risultato di una maggiore incisività della descrizione sui processi migliorativi delle attività dei singoli CdS attraverso la sperimentazione di misure di maggiore efficacia.

La CPDS inoltra di nuovo la richiesta riguardante la necessità di un *vademecum* per lo studente esplicativo della compilazione del questionario di valutazione. La CPDS si dichiara anche disponibile a collaborare al suo allestimento.

Viene comunque sia ribadita la necessità preventiva che il Docente, nel momento di fornire sulla pagina web (durante la compilazione dell'Allegato C) informazioni relative al programma d'esame,

le dettagli nella maniera più completa, in quanto la pagina risulta la sola fonte di informazione in merito per lo studente non-frequentante.

La CPDS delibera di attenersi allo schema proposto da ANVUR e ripreso dal PQA nelle Linee guida dell'11 ottobre 2018, che si riporta di seguito:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La relazione 2018 della CPDS si baserà sulle seguenti fonti:

- 1- I dati MIA disponibili per l'a.a. 2016-17 (questionario valutazione della didattica)
- 2- I dati dell'indagine 2017 AlmaLaurea su profilo dei laureati e condizione occupazionale
<https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2017>
- 3- Le schede SUA-CdS (a.a. 2017-18)
<https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2017>
- 4- Le schede di monitoraggio annuale 2017 (anno 2016) e 2018 (anno 2017)
- 5- I rapporti di riesame ciclico, ove presenti
- 6- I verbali dei consigli di dipartimento e dei CdS
- 7- Le relazioni della CPDS degli anni precedenti
<http://www.unimc.it/it/qualita/valutazione-interna/commissioni-paritetiche>
- 8- La relazione annuale del NdV
<http://www.unimc.it/it/ateneo/amministrazione/direzione-generale/pianificazione/ndv/relazioni-ndv>

2. Corsi di studio – Lauree Triennali

2.1 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari mostra che l'esito della valutazione degli insegnamenti del CdS è in linea sia con quello di Ateneo sia con quello di Dipartimento, con valori medi compresi tra



il 7,39 del primo quesito (conoscenze preliminari) e l'8,48 del quesito 5 (riguardante il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni) e del quesito 10 (reperibilità del docente).

Come per l'anno precedente la Commissione ha proceduto anche all'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4, rilevando tutte le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta nove insegnamenti con valutazione inferiore a 7, di cui però uno solo con valutazione inferiore a 6 (5,2), mostrando comunque un significativo peggioramento rispetto all'anno precedente quando si registrava un solo insegnamento con valutazione di poco inferiore a 7 (6,9).

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia cinque insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 di cui due con valutazione inferiore a 6.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) non mostra punteggi critici.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 4 insegnamenti con votazione inferiore al 7, di cui nessuno al di sotto del 6.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) presenta un solo insegnamento con voto inferiore a 7 (6,1).

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) presenta 2 insegnamenti con votazione inferiore al 7 (6,1 e 6,7), dato migliorato rispetto all'anno precedente (5). La Commissione ritiene comunque che tale quesito si presti a fraintendimenti da parte degli studenti.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presenta 2 insegnamenti con votazione inferiore a 7 (6,1 e 6,6), anche questo dato migliorato rispetto all'anno precedente (5).

Q8 (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?) presenta 4 valutazioni inferiori al 7, comprese tra il 6 e il 6,8. La Commissione, tuttavia, ribadisce la problematicità di questo quesito e la necessità di fornire chiarimenti in merito, dal momento che gli studenti rispondono anche quando il programma del corso non prevede attività integrative.

Q 9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) e Q 11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) non presentano criticità.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti non frequentanti evidenzia una naturale e consueta flessione delle valutazioni rispetto a quelle dei frequentanti, mostrando comunque un esito in linea con le medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7,20 di Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e l'8,15 di Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Questa invece l'analisi di dettaglio che ha preso in esame gli insegnamenti con almeno 2 questionari:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) evidenzia 12 valutazioni con media al di sotto del 7 (di cui una sola inferiore a 6 [5,8]) contro le 3 dell'anno precedente.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 8

valutazioni negative (tra 2 e 6,7) contro le tre dell'anno precedente.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 5 corsi con una valutazione inferiore a 7 (tra 4,8 e 6,4) contro i quattro dell'anno precedente.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 2 corsi con valutazioni inferiori a 7 (tra 5 e 6,6).

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) evidenzia 3 corsi con valutazione media inferiore a 7 (tra 2 e 6,4).

Q6 (È interessato agli argomenti trattati?) presenta 2 insegnamenti con valutazione lievemente inferiore a 7 (6,6 e 6,7).

E-LEARNING

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, prevista per il solo curriculum storico, la valutazione complessiva risulta soddisfacente, con medie in linea con quelle del Dipartimento e quasi tutte superiori a quelle di Ateneo.

Quanto all'esame di dettaglio, visto l'esiguo numero dei questionari registrati per ciascuna delle 20 discipline, la Commissione si limita a richiamare l'attenzione su alcune criticità relative ai quesiti concernenti l'efficienza/efficacia del servizio e-learning:

il quesito: *Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro?*, presenta 3 tre medie inferiori a 7 (da 3,5 a 6,6), analogamente al quesito: *Le attività didattiche diverse dalle lezioni [esercitazioni, chat, forum, etc...], ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?*, che registra tre le valutazioni tra il 4,5 e 6.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nel complesso la Commissione rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti è ampiamente soddisfacente con riferimento sia al dato aggregato sia al dato analitico, sopra dettagliato. Nota tuttavia come sia aumentata la difficoltà degli studenti relativamente alle conoscenze preliminari la cui criticità emerge non solo da Q1, ma anche dall'ampio numero di item del Suggerimento S3 (Fornire più conoscenze di base). Al riguardo valuta positivamente le azioni intraprese dal CdS così come indicato nel quadro B6 della scheda Sua, per quanto riguarda il dato delle conoscenze possedute in ingresso, raccomandando comunque di monitorare la situazione e l'efficacia delle misure adottate.

Ribadisce, peraltro, che il CdS, anche per il tramite del gruppo di riesame, dovrebbe, come già suggerito dalla Commissione nelle precedenti relazioni, condurre un'analisi di dettaglio dei risultati della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, in modo da controllare il complesso dell'offerta formativa, individuare le criticità e attivare le necessarie azioni correttive. Invita peraltro il Cds a riflettere sul suggerimento S5 (Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti) che è passato da 115 a 204 proposte.

Da ultimo la Commissione conferma la necessità di un maggior coinvolgimento degli studenti nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari (ovviamente nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati) e un impegno dei singoli docenti nell'illustrazione del questionario, così da ovviare ad eventuali equivoci ed incomprensioni soprattutto *fantanto* che non venga predisposto un vademecum che ne spieghi l'utilità e guidi ad una corretta compilazione.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>



ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti frequentanti di 8,16.

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza; esprime parere parimenti positivo anche per quanto concerne la dotazione strumentale di aule e laboratori.

Anche dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2017) risulta un giudizio pienamente positivo riguardo alla dotazione delle aule, delle biblioteche e degli spazi per lo studio individuale: infatti il 76,6 % dei laureati ha ritenuto adeguato il numero delle aule; il 89 % ha giudicato positivamente il servizio bibliotecario; quanto alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...) il 65,6 % le ha valutate positivamente, mentre il 20,3 % ha dichiarato di non averle mai utilizzate. Viene confermato il giudizio negativo sulle postazioni informatiche: solo il 28,6% le ha ritenute presenti in numero adeguato, mentre il 50 % ritiene che, sebbene presenti, non lo fossero in numero adeguato.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato delle postazioni informatiche. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, esse, evidentemente, non risultano congrue rispetto alle reali esigenze.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) risulta positivo tanto nel valore medio (8,3) quanto nell'esame di dettaglio.

L'analisi degli allegati C (programmi dei corsi), in effetti, registra una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione"; quest'ultimo, in particolare, è di norma dettagliato sia in relazione alla struttura dell'esame sia in relazione ai criteri docimologici. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); il primo, in crescita progressiva, si attesta al

56,5%; il secondo, invece, si attesta al 55,3% in flessione rispetto al 2015.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali si segnala la quota percentuale degli studenti che si laureano in corso (iC02): tale valore si attesta al 61,9 % in progressivo aumento rispetto agli anni precedenti (52,9% nel 2015; 49,3% nel 2014). Invece la quota di studenti short-term delay, che si laureano entro il primo anno fuori corso (iC17), è sostanzialmente stabile, attestandosi intorno al 53,1% (53,2% del 2015; 53% del 2014).

Meno positivo, peraltro, l'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) che registra un progressivo aumento: 29,2% nel 2016, 28,4% nel 2015, 26,5%. Il dato risulta comunque inferiore al 35,2 % degli Atenei dell'area geografica e al 31,4 % degli Atenei in Italia.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare. Il CdS si è impegnato a recepire e applicare le linee operative del progetto Icare; tuttavia, a questo proposito, la CPDS auspica una riflessione sull'efficacia di tale progetto di tutoraggio. In particolare nota come ci sia una sovrapposizione di competenze tra progetto Icare e la figura del senior tutor, che gli studenti ritengono essere un aiuto sicuramente più efficace. Vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non evidenziano un significativo miglioramento, si invita a valutare l'ipotesi di un potenziamento del servizio del senior tutor in funzione delle necessità degli studenti dei singoli corsi di studio.

A questo proposito la componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il Monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio del 17/10/2018).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, che apprezza la maggiore semplicità ed incisività della Scheda di Monitoraggio annuale nell'analisi dei dati, raccomanda tuttavia al CdS di prevedere un gruppo di lavoro che monitori le aree di migliorabilità della performance, al fine di aumentare il numero dei cfu acquisiti nei primi due anni, abbreviare i tempi medi di laurea e contrastare l'andamento degli abbandoni.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>



L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>). Suggerisce pertanto la creazione di un link nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2016 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

2.2. Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi complessiva dei questionari è possibile rilevare, anche in riferimento ai dati di AlmaLaurea, una valutazione decisamente positiva che è confermata anche dai dati di dettaglio: a) la valutazione del carico didattico è valutata come adeguata da oltre il 95% degli studenti; b) l'organizzazione degli esami (appelli, informazioni, prenotazioni...) è valutata come sempre soddisfacente o soddisfacente per più della metà degli esami da oltre il 95% degli studenti; c) si dicono decisamente soddisfatti del corso di laurea il 60,9 % degli studenti e la percentuale rimanente si dice comunque soddisfatta; d) pienamente positiva anche la valutazione delle biblioteche.

Si riscontra qualche criticità rispetto alla valutazione delle aule, laddove il 39% degli studenti osserva che raramente sono adeguate (la restante percentuale però dichiara una complessiva adeguatezza), e alla valutazione delle postazioni informatiche, che solo il 26,1% dichiara adeguate. Facendo riferimento agli esiti della valutazione degli insegnamenti del CdS, la media della soddisfazione degli studenti del Corso di Laurea è pari al 8,55, che è superiore alla media di Ateneo che è di 8,08 e alla media di Dipartimento che è di 8,04.

La Commissione ha, quindi, proceduto all'analisi dettagliata della valutazione per i soli insegnamenti previsti dal piano di studio, il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4. Sotto tale cifra non si ritiene, infatti, veritiero il dato percentuale di soddisfazione. Inoltre ha ritenuto di dover rilevare le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) non si evidenziano difficoltà con un solo insegnamento, mutuato da altro corso di Laurea, al di sotto del 7. La media



complessiva del corso, come risulta dal documento sintetico di Valutazione della didattica a.a. 2016-2017, è di 8,29 (da 6,33 a 9,25), che è certamente un dato positivo anche in confronto con la media di Dipartimento: 7,86 e con quella di Ateneo è di 7,82.

Q2 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). La maggior parte degli insegnamenti hanno ottenuto una valutazione più che soddisfacente. La media complessiva è di 8,68 (tra 7,61 e 10) che è superiore alla media del Dipartimento 8,12 e di Ateneo 8,05, registrando una positiva crescita nella media complessiva.

Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) le medie sono decisamente soddisfacenti (la media più bassa: 6,1 è relativa ad un insegnamento mutuato da altro corso di laurea e il più alto: 10 è relativo a più di un insegnamento caratterizzanti). La Commissione ha anche verificato i singoli dati, relativi a ciascun insegnamento, ripercorrendo le singole schede degli insegnamenti, così come sono state redatte nella Guida dello studente. Il CdS prosegue nell'azione positiva di accertamento della correttezza nella compilazione delle schede per la parte inerente i criteri di valutazione, come emerge nei diversi verbali del CU. La revisione delle schede C è una prassi consolidata dal CU: viene fatta dalla Presidente in 2 momenti, prima verificando tutti gli allegati C degli incardinati e poi dei contratti una volta conferiti. La media complessiva è di 8,65 rispetto al Dipartimento 8,26 e di Ateneo 8,27.

Q4 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non si rilevano criticità. Tutte le medie degli insegnamenti presi in esame sono superiori le medie di Dipartimento: Filosofia: 8,85, Dipartimento: 8,47 e Ateneo: 8,49.

Q5 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) le valutazioni sono complessivamente soddisfacenti, si rileva un solo insegnamento con votazione inferiore al 7. La media complessiva è 8,65 che è un dato molto positivo in rapporto alla media di Dipartimento che è 8,10 e di Ateneo 8,09.

Q6 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) non si rilevano particolari criticità, c'è solo una valutazione, relativa ad un insegnamento mutuato da altro corso di laurea inferiore a 7 (6,2). La media complessiva di 8,68 è superiore alla media di Dipartimento 8,17 e di Ateneo 8,13.

Q7 (le attività didattiche integrative ... sono utili all'insegnamento della materia?) non ci sono criticità, anche se va rilevato che molti insegnamenti non prevedono attività integrative e che, pertanto, tale quesito dovrebbe o potrebbe essere riformulato in altro modo perché potrebbe incidere, in modo negativo, sulla media complessiva. La media è, infatti, inferiore alle precedenti, ed è di 7,89 anche se lievemente superiore rispetto al Dipartimento 7,83 e all'Ateneo 7,82.

Q8 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), presenta un solo insegnamento al di sotto della media del 7, mentre in tutti gli altri insegnamenti le valutazioni sono soddisfacenti. La media complessiva è di 8,85 rispetto a 8,44 del Dipartimento e 8,43 dell'Ateneo.

Q9 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), Non si rilevano criticità. Le valutazioni sono più che soddisfacenti, la media complessiva è di 9,10 rispetto al Dipartimento che è 8,50 e all'Ateneo che è di 8,47.

Q 10 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) non si rilevano criticità le medie sono pienamente soddisfacenti. La media complessiva è di 8,60, rispetto a 8,35 del Dipartimento e 8,29 di Ateneo.

In quanto al giudizio complessivo della valutazione della didattica, il dato conferma un grado di soddisfazione estremamente positivo. La media è di 8,55 decisamente superiore rispetto alla media di Dipartimento: 8,04 e di Ateneo: 8,08.

NON FREQUENTANTI

Dall'analisi dei dati relativi agli studenti non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 9, e 15 si confermano le flessioni nelle valutazioni già evidenziate nella relazione del '17, rispetto a quelle dei frequentanti. In tutte le valutazioni si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente. Molte valutazioni medie rimangono comunque superiori



sia a quelle di Ateneo che a quelle del Dipartimento. Questi nel dettaglio i dati più significativi (il rilievo ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 2 questionari):

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia 1 valutazioni di insegnamenti lievemente al di sotto del 7 e 6 insegnamenti con media al di sotto del 6. La media complessiva è in ogni caso di 7,80, che è comunque superiore rispetto al Dipartimento che è di 7,52 e di Ateneo 7,48.

Q2 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 1 solo corso con una valutazione inferiore alla media di 7. La media complessiva è soddisfacente: 8,30 e superiore alla media di Dipartimento 7,76 e di Ateneo 7,75.

Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 3 corsi con valutazioni inferiori a 7 (tra 5,6 e 6,25). La media complessiva è 8,39 rispetto al Dipartimento 7,89 e all'Ateneo 8,05.

Q9 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) non si evidenziano valutazioni inferiori a 7. La media complessiva è 8,65 rispetto al Dipartimento che è 8,17 e all'Ateneo 8,18.

Q15 (E' interessato agli argomenti trattati...?) presenta 3 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 e uno inferiore a 6. La media complessiva è comunque soddisfacente: 7,81 rispetto al Dipartimento 7,92 e all'Ateneo 7,94.

E-LEARNING

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, la valutazione complessiva si conferma molto soddisfacente.

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la media complessiva, come risulta dal documento sintetico di Valutazione della didattica a.a. 2016-2017, è di 7,99, che lievemente inferiore con la media degli studenti frequentanti e lievemente inferiore alla media di Dipartimento: 8,09 e superiore a quella di Ateneo: 7,57.

Q2 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) la media complessiva è di 8,38 che è superiore alla media del Dipartimento 8,34 e di Ateneo 7,82, anche per questo dato si registra un miglioramento rispetto alla valutazione dell'anno precedente.

Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) la media complessiva è di 8,58 rispetto al Dipartimento 8,47 e di Ateneo 8,21.

Q5 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) le valutazioni sono complessivamente soddisfacenti. La media complessiva è 9,04 in rapporto alla media di Dipartimento che è 8,91 e di Ateneo 7,94.

Quesito relativo a docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? la media complessiva di 9,33 è superiore alla media di Dipartimento 9,15 e di Ateneo 8,21.

Quesito relativo a le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? La media è 7,94 anche se lievemente superiore rispetto al Dipartimento 7,93 e all'Ateneo 7,80, in questo caso sono calate le medie del CdS e migliorate le medie di Ateneo.

Quesito relativo a il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? La media complessiva è di 8,42 rispetto a 8,33 del Dipartimento e 7,87 dell'Ateneo.

Quesito relativo a le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni. Chat, forum, etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? La media complessiva è di 7,64 rispetto al Dipartimento che è 7,56 e all'Ateneo che è di 7,47, su questo quesito le medie di Ateneo sono in calo, mentre quelle del CdS sono cresciute.

Quesito relativo a il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? La media complessiva è di 8,61, rispetto a 8,46 del Dipartimento e 7,93 di Ateneo.

Quesito relativo a è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? La media è 9,71 rispetto alla media di Dipartimento 8,49 e di Ateneo 8,60.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In riferimento alla Relazione annuale del NdV si riportano i seguenti punti di debolezza relativi ai sondaggi sulla didattica: la scarsa sensibilizzazione degli studenti rispetto all'importanza della compilazione del questionario; la limitata consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario; la diffusa percezione presso gli studenti dello scarso impatto del sondaggio sull'organizzazione della didattica; la presentazione in forma aggregata (Ateneo/Dipartimento/CdS) dei dati che risentono della mancata presentazione delle valutazioni a livello di singolo insegnamento. Tale criticità potrebbe essere superata solo se i singoli docenti dessero il consenso a rendere pubbliche le proprie valutazioni.

Il NdV suggerisce delle azioni positive che meritano di essere riportate e fatte proprie dalla Commissione paritetica: organizzare la presentazione dei risultati agli studenti, da parte delle singole strutture didattiche, all'inizio dell'anno accademico in sedi appositamente approntate (convegni, tavole rotonde, tavolo della didattica, Consigli di Dipartimento/CdS); avviare una riflessione sulla tempistica della rilevazione. Il NdV ha rilevato che l'Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione, ha già ampliato, in forma sperimentale, la rilevazione a tutti gli studenti e non solo per le attività didattiche che lo studente deve sostenere nell'A.A. di riferimento della rilevazione.

Nel recepire l'indicazione presente nella Relazione del NdV: 1.1 *Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti*, si rileva che le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) sono molto positive sia a livello di Ateneo che di Dipartimenti e sostanzialmente immutate rispetto a quelle dell'a.a. 2014/2015 (qualche peggioramento registrato non supera mai un decimo di punto). In particolare, il giudizio complessivo ottenuto come media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione risulta pari a 8,08 in una scala 1-10 (8,07 e 8,08 nei due a.a precedenti). Anche le valutazioni fornite dai laureandi, rilevate da Alma Laurea sono molto positive. A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 91,07% (91,6% nell'a.a. precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto è pari al 41,9% (41,2% nell'a.a. precedente).^{[1][2]} A livello di Dipartimenti si evidenziano delle differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che sufficiente e la percentuale di studenti decisamente soddisfatti, per ciò che concerne Studi umanistici: 87,40%, 34,5% (89,9%, 34,8%). Nello specifico per il CdS in Filosofia il 66,7% è decisamente soddisfatto e il restante 33,3% è complessivamente soddisfatto (più sì che no).

La Commissione suggerisce come già è stato detto per l'anno precedente l'azione ordinaria svolta dai docenti mediante la presentazione, agli studenti frequentanti, all'inizio o alla fine di ciascun corso, dei singoli quesiti del Questionario, per disambiguare alcune domande (per esempio Q4: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati? e Q7: le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?), in modo che possano essere chiari gli obiettivi della valutazione. Si rileva la flessione delle valutazioni degli studenti non frequentanti soprattutto in relazione al carico di studio e all'interesse per l'insegnamento. In questo caso si deve riflettere sulle difficoltà e gli eventuali ritardi nella carriera da parte di questi studenti, che in alta percentuale non frequentano per motivi di lavoro. Si conferma con un certo incremento in tutte le valutazioni la piena soddisfazione rispetto a tutti i quesiti degli studenti iscritti in modalità e-learning.

Dalla lettura della scheda di Monitoraggio annuale si evidenzia, in relazione al quadro iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. e al quadro iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, emerge una criticità rispetto agli indicatori: la percentuale cala progressivamente dal 2013 al 2015, mentre a livello di Area



Geografica e Nazionale sostanzialmente rimane costante. Oltre che per il trend appena descritto (diminuzione), non sono incoraggianti i valori percentuali assoluti: attorno al 50% sia a livello nazionale che di area locale, e molto inferiori, tra il 30 e 40%, nel nostro CdS. Il dato sembra ulteriormente confermato dall'analisi dell'indicatore iC15 in cui si evince che nel 2015 il 60% degli studenti del primo anno non riesce ad acquisire almeno 20 cfu. Questo aspetto potrebbe giustificare anche l'andamento dell'indicatore ic22, ovvero "percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso": rispetto a quest'ultimo dato, tuttavia, si deve rilevare che il dato del CdS è migliore sia dei dati di area che nazionali (pur non arrivando mai al 50% nei tre anni considerati 2013, 14, 15). Va tuttavia rilevato che questa criticità non si ripercuote a livello della durata complessiva del corso, come commentato al punto 2, suggerendo che si tratta di un rallentamento di processo (comunque da comprendere) più che un rallentamento che produce effetti stabili. Osservazione: Va ricordato che nel 2013, a valere dall'a.a. 2014-2015 il CdS ha cambiato l'ordinamento.

Il CdS ha disposto una precisa azione correttiva. La Commissione didattica chiamata a discutere riguardo a questa criticità ha rilevato che, se la criticità è effettivamente sottesa nell'andamento del primo anno, avviene tuttavia un pronto recupero con il conseguimento di crediti nel corso degli anni successivi, non compromettendo i tempi regolari di laurea. Infatti la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di fatto risulta sostanzialmente stabile nel periodo 2013-2015 (64-67%) e migliore, in valori assoluti, sia di quelle di area geografica (49-53%) sia nazionale (55-59%).

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi dei dati di AlmaLaurea 2017 risulta che, la valutazione decisamente positiva è confermata dai dati di dettaglio: a) la valutazione del carico didattico è valutata come adeguata da oltre il 95% degli studenti; b) l'organizzazione degli esami (appelli, informazioni, prenotazioni...) è valutata come sempre soddisfacente o soddisfacente per più della metà degli esami da oltre il 95% degli studenti; c) si dicono decisamente soddisfatti del corso di laurea il 60,9 % degli studenti e la percentuale rimanente si dice comunque soddisfatta; d) pienamente positiva anche la valutazione delle biblioteche.

La Commissione valuta positivamente la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Morbiducci e Garibaldi, ma le postazioni informatiche non sono ancora del tutto soddisfacenti per le necessità degli studenti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro complessivo, suggerisce al CdS una riflessione in relazione al dato delle infrastrutture, con particolare riferimento al problema delle Aule, che viene segnalato come un punto da approfondire da parte degli studenti, che non sono del tutto soddisfatti della disponibilità complessiva delle strutture e delle attrezzature.

La Scheda di Monitoraggio annuale, al punto 4) Risultati opinione studenti - iC25 dopo aver valutato



positivamente il dato della soddisfazione complessiva degli studenti - espressa attraverso il quesito: Poiché alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" la risposta che risulta è "sì, allo stesso corso di questo Ateneo" per il 91,3% dei laureati del CdS (contro il 72,5% come risultato di Ateneo), si registra una opinione degli studenti decisamente soddisfacente. Riscontra qualche criticità rispetto alla valutazione delle aule, rispetto alla valutazione delle aule, laddove il 39% degli studenti osserva che raramente sono adeguate (la restante percentuale però dichiara una complessiva adeguatezza), e alla valutazione delle postazioni informatiche, che solo il 26, 1% dichiara adeguate. Sono stati confermati gli stanziamenti previsti dall'Ateneo, per i lavori di ripristino ed anche per un potenziamento dell'offerta di spazi a disposizione della didattica, che dovrebbero portare nei prossimi anni a offrire luoghi e servizi più adeguati.

Occorre altresì prestare attenzione al dato relativo alle postazioni informatiche, ritenute presenti ma ancora in numero non sufficientemente adeguato. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, evidentemente esse vengono utilizzate da un numero di studenti superiore alle effettive disponibilità.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Per quanto concerne l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze, delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, si registra che le medie sono generalmente soddisfacenti e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo. Come si è evidenziato, attraverso la lettura dei questionari, le medie sono pari a 8,65 per gli studenti frequentanti, a 8,39 per i non frequentanti e a 8,58 per gli studenti iscritti in modalità e-learning. La verifica, effettuata sulle schede dei singoli insegnamenti, evidenzia una crescente attenzione da parte di tutti i docenti alla definizione dei criteri di valutazione per il conseguimento dei risultati attesi. Infatti, in molti insegnamenti sono specificati i livelli di apprendimento, le conoscenze e le competenze attese, anche mediante l'utilizzo di una griglia di valutazione corrispondente. Il CdS ha prestato particolare attenzione al monitoraggio di tutte le schede compilate dai docenti, verificando la correttezza ed esaustività delle indicazioni fornite in relazione agli indicatori sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. La Presidente si è fatta carico, nel caso di eventuali criticità, di effettuare una verifica individuale relativa agli insegnamenti interessati, a garanzia della privacy, per individuare possibili azioni correttive.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Visti i traguardi raggiunti si suggerisce di proseguire con l'attività che già il CdS svolge regolarmente di monitoraggio, relativa alle schede degli insegnamenti. Il CdS si è inoltre impegnato a recepire e applicare le linee operative del progetto Icare; tuttavia, a questo proposito, la CPDS auspica una riflessione sull'efficacia di tale progetto di tutoraggio. In particolare nota come ci sia una sovrapposizione di competenze tra progetto Icare e la figura del senior tutor, che gli studenti ritengono essere un aiuto sicuramente più efficace. Vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non evidenziano un significativo miglioramento, si invita a valutare l'ipotesi di un potenziamento del servizio del senior tutor in funzione delle necessità degli studenti dei singoli corsi di studio.



A questo proposito la componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda di monitoraggio annuale della classe L5 rispetto agli indicatori sentinella svolge 6 osservazioni relative a 1) Percentuale di studenti iscritti al II anno con + 40 CFU, 2) Percentuale laureati in corso, 3) Percentuale occupati a un anno dalla laurea, 4) Risultati opinione studenti, 5) Cura dello studente, 6) Sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo. In particolare il CU è motivato a garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile. Viene altresì rilevata la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è complessivamente bassa a livello Nazionale, ma costante (10,2-13,1%). Emerge un trend in diminuzione per i CdS dell'Area Geografica (da 12,4% nel 2013 a 6,9 % nel 2015). I valori del nostro CdS sono in linea con quelli Nazionali e di Area Geografica per l'anno 2013 (14,6%), mentre registrano una flessione al ribasso netta nel 2014 (1%) e poi un aumento accentuato nel 2015 (30,6%). Il CU invita a considerare la numerosità molto bassa di casi su cui questi valori percentuali sono calcolati, che rende insensato, statisticamente, ragionare sui vari livelli oscillazioni. Viene altresì riscontrata una debolezza generale del sistema, a livello nazionale, che interessa anche il CdS. Ciascuna osservazione viene in alcuni casi ulteriormente specificata individuando azioni correttive. L'analisi è svolta in modo attento, rilevando le eventuali criticità e individuando le eventuali azioni correttive necessarie.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda SUA offre un preciso e dettagliato quadro dell'attività di Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Viene definito il profilo professionale e indicati i possibili sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

I dati esposti possono essere letti alla luce dei risultati espressi da AlmaLaurea che presenta i dati relativi ai laureati che ben il 71,4% dei laureati è iscritto a un corso di laurea magistrale (a fronte di una percentuale di Ateneo di 62,6%); i laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato a 1 anno dalla laurea sono il 52,4%.



La SMA registra che nessuno, a un anno dalla laurea, dichiara di utilizzare nel lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea, si rileva però anche che nello stesso arco di tempo la retribuzione mensile netta in euro (medie) è superiore rispetto ai colleghi dei corsi di laurea dell'Ateneo (876 Euro/ corso; 715 Euro/ateneo). Peraltro la soddisfazione per il lavoro svolto (in una scala da 1 a 10) è pari a 8 per i laureati del corso, mentre è 7 per i laureati dell'Ateneo.

Vengono indicate le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di ammissione, gli obiettivi formativi specifici del Corso. Le dichiarazioni sono coerenti con le valutazioni degli studenti che considerano le conoscenze pregresse soddisfacenti per gli insegnamenti del CdS.

Vengono precisate le funzioni e le relative competenze richieste per gli sbocchi professionali previsti. Sono altresì definite in modo particolareggiato le conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle diverse attività formative. Le dichiarazioni sono coerenti con i risultati dei questionari di valutazione degli studenti, che hanno manifestato un grado di soddisfazione mediamente superiore alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo. Per quanto riguarda le dichiarazioni relative alla descrizione dei metodi di accertamento si evidenzia una piena rispondenza con le singole schede di insegnamento nelle quali vengono precisati e dettagliati di livelli di apprendimento, le conoscenze e le competenze che saranno oggetto di valutazione.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento, in entrata e in itinere, la scheda SUA ha ampiamente esplicitato il supporto offerto dall'Area Didattica e grazie alla collaborazione con i singoli Dipartimenti. Sull'Assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero viene dato ampio risalto ai servizi offerti, ma si registra un non ancora livello adeguato di attività di internazionalizzazione degli studenti sia in entrata che in uscita. Molto puntuale l'aspetto connesso con l'Accompagnamento al lavoro nel quale la scheda SUA è molto analitica e precisa in modo puntuale tutte le azioni disposte dal CdS per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Si evidenziano anche attività di supporto che consentono l'acquisizione di competenze trasversali espressamente organizzate con la collaborazione degli studenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2017 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione. La CPDS conferma quanto già suggerito nella relazione 2017 di differenziare i quesiti agli studenti non frequentanti. Un'attenzione complessiva deve essere prestata alle postazioni informatiche e alla disponibilità delle aule, anche rispetto all'utilizzo di strumenti informatizzati, sempre più richiesti per lo svolgimento della didattica.



2.3. Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA E PROPOSTE CORRETTIVE

In generale, l'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'anno 2016-17 e dei dati MIA 2016-17 conferma, come già l'anno precedente, che la valutazione degli insegnamenti del CdS L-11 è superiore alla media delle valutazioni del Dipartimento e dell'Ateneo, tranne in 1 caso (vedi sotto).

Nello specifico, i dati della valutazione della didattica 2016-17 segnalano la risoluzione della maggior parte delle criticità segnalate lo scorso anno: le azioni correttive suggerite dalla CPDS e messe in atto dalla Classe hanno funzionato nella quasi totalità dei casi: per valutare meglio l'evoluzione dei dati è stato mantenuto il riferimento ai dati e alle azioni correttive dello scorso anno. Solo un quesito, il Q1 (le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti [...]), presenta un peggioramento rispetto all'anno scorso: si consiglia quindi di seguire il dato il prossimo anno e si raccomanda alla Classe di fare un'analisi specifica dei singoli insegnamenti, con riferimento esclusivo, naturalmente, agli insegnamenti non mutuati.

Come già segnalato l'anno scorso, si fa notare che la formulazione del quesito non permette di capire se nel corso del modulo la mancanza di conoscenze preliminari sia stata colmata.

Con riferimento ai dati MIA, nella valutazione degli studenti frequentanti, è la domanda Q1 (le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti [...]) ad avere una valutazione pari ai valori di Dipartimento e di poco superiore a quelli d'Ateneo.

Di seguito, l'analisi della valutazione per i 101 insegnamenti previsti dal piano di studio il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4; sono state prese in considerazione tutte le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): è l'unico dato a presentare alcune difficoltà. 10 insegnamenti hanno una valutazione inferiore a 7 (a fronte dei 3 dell'anno scorso), e solo 3 sono relativi a insegnamenti mutuati. Per quanto riguarda i 7 insegnamenti non mutuati, si monitorerà il dato il prossimo anno e si consiglia alla Classe l'analisi specifica dei dati in sede di CCU. Anche qui si ribadisce, come detto sopra, che la formulazione del quesito non permette di capire se nel corso del modulo la **mancanza** di conoscenze preliminari sia stata colmata.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): la situazione è leggermente migliorata rispetto allo scorso anno. Gli insegnamenti con valutazione inferiore al 7 sono 5, di cui 2 mutuati (con valutazioni che vanno dal 5.85 al 6.9), (a fronte dei 7 dello scorso anno, con valutazioni che andavano da un minimo di 4.6 al 6.7). Anche quest'anno comunque il controllo dei programmi d'esame non ha riscontrato evidenti sproporzioni tra il carico di studio e i crediti assegnati.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). Rispetto

allo scorso anno la situazione è decisamente migliorata: 1 solo insegnamento presenta una valutazione di poco superiore al 6 (lo scorso anno erano 5, con valutazione dal 5.8 al 6.7, di cui soltanto 1 non mutuato).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?). Sono 2 gli insegnamenti, di cui uno mutuato, con valutazione inferiore al 7 (5.4 per l'insegnamento mutuato e 6.4 per quello non mutuato) rispetto ai 5 dello scorso anno (1 solo insegnamento mutuato, dal 4.6 dell'insegnamento mutuato, al 6.7). La Commissione prende atto che la Classe ha avviato una procedura rigorosa di analisi dei dati e messo in atto azioni correttive che sono state portate a termine (si vedano i verbali delle riunioni del CCU 21 marzo 2017 e del 10 aprile 2018).

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?): 1 solo caso, relativo a insegnamento mutuato, riporta una valutazione leggermente al di sotto del 7 (6.95), non risultano, a differenza dell'anno scorso (1 caso) votazioni al di sotto del 7. Il Q5 è una delle domande che è spesso interpretata come se riguardasse il calendario, non l'orario e/o la puntualità del docente: si ribadisce, anche a fronte dell'unico risultato negativo nel questionario 2016-17, quanto già segnalato sull'utilità di un vademecum per la corretta interpretazione e risposta al questionario di valutazione. In attesa del vademecum si continua a suggerire come azione correttiva che la Classe, i singoli docenti nonché i rappresentanti degli studenti facciano informazione al proposito (la Classe ha seguito la raccomandazione, si veda il verbale del CCU del 21 marzo 2017).

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?): il dato è più o meno stabile, 3 sono gli insegnamenti, tutti non mutuati, con votazione leggermente al di sotto del 7 (6.5, 6.8, 6.8).

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?), presenta solo 2 insegnamenti di cui uno mutuato, con votazione di poco al di sotto del 7 (6.4). Lo scorso anno gli insegnamenti con votazione compresa tra il 5.4 (insegnamento mutuato) e il 6.8, di cui due relativi a insegnamenti mutuati, erano invece 6.

Q8 (le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?): meglio anche qui, gli insegnamenti con votazione al di sotto del 7 (6.5, 6.7, 6.2) sono in totale 4, di cui uno mutuato (6.8). L'anno scorso erano 8 le valutazioni inferiori al 7 (da 5.7, insegnamento mutuato, a 6.7), di cui la metà relative a insegnamenti mutuati. Sempre in fiduciosa attesa del vademecum, nel report dello scorso anno la Commissione ha chiesto alle Classi che i docenti informassero gli studenti frequentanti sulla natura delle attività integrative (letteralmente: che cosa sono), dal momento che gli studenti rispondono anche quando il programma del Corso non prevede attività integrative.

Q 9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?): nulla da segnalare (l'anno scorso erano 3 le valutazioni leggermente al di sotto del 7);

Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): nulla da segnalare (l'anno scorso erano 2 le valutazioni al di sotto del 7);

Q 15 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento): nulla da segnalare (l'anno scorso erano 2 gli insegnamenti, entrambi mutuati, con valutazione inferiore al 7).

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 15, conferma la flessione delle valutazioni rispetto a quelle dei frequentanti. In generale, però, rispetto ai dati dello scorso anno, si rileva un netta diminuzione dei casi con valutazione al di sotto del 7.

Questi nel dettaglio i dati più significativi (il rilievo ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 5 questionari):

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia 6 valutazioni leggermente al di sotto del 7, di cui soltanto 1 mutuata (erano 5 l'anno scorso). Rispetto all'anno scorso, in 1 caso la valutazione si conferma negativa, ma di poco (6.8 rispetto a 7.2). Si consiglia di monitorare il dato e le medie nella valutazione del prossimo anno.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 4



valutazioni al di sotto del 7, tutte relative a insegnamenti mutuati: è un dato comunque da tenere presente e da monitorare nella valutazione del prossimo anno, pur se riguarda studenti non frequentanti (quindi con carico di materiale didattico consigliato maggiore rispetto ai frequentanti che però appunto frequentano) e non riguarda insegnamenti di responsabilità diretta della Classe. L'orientamento generale della CPDS rimane quello di non potere né volere abbassare la qualità dell'insegnamento.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 3 insegnamenti (rispetto ai 9 dello scorso anno), con una valutazione inferiore a 7. In due casi si tratta di insegnamenti non mutuati, non presenti lo scorso anno, uno perché gli studenti erano in numero inferiore a quello preso in considerazione, l'altro perché ampiamente sufficiente (6.8 quest'anno, 8.1 l'anno scorso). Anche in questo caso si consiglia di monitorare i dati nella valutazione del prossimo anno per capire se e come formulare proposte correttive e soluzioni.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 3 insegnamenti con valutazione inferiore a 7 (a fronte dei 7 dell'anno scorso). Soltanto 1 riguarda un insegnamento non mutuato, non presente lo scorso anno per valutazione positiva (6.7 di quest'anno contro il 7.9 dell'anno scorso). Anche qui il consiglio è quello di monitorare il dato il prossimo anno.

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) evidenzia 1 solo insegnamento, a fronte dei 7 dello scorso anno, con una valutazione di poco inferiore a 7 (6.8). Non si riscontra omogeneità con i dati forniti dagli studenti frequentanti ma si consiglia comunque di seguire l'evoluzione nel report di valutazione dell'anno 2017-18.

Q15 (È interessato agli argomenti trattati [...]) non presenta dati significativi, 1 solo insegnamento presenta una votazione leggermente al di sotto del 7 (6.6).

E-LEARNING

Nulla da segnalare.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il lavoro del gruppo di riesame del CU sui dati relativi ai questionari di valutazione della didattica e la discussione dei dati in sede di CCU hanno prodotto risultati positivi. Come suggerito dalla CPDS nella relazione 2017, la Classe si è fatta carico in maniera sistematica di analizzare i risultati *definitivi* della valutazione della didattica 2016-17 per ciascun singolo insegnamento, ha monitorato il complesso dell'offerta formativa, individuato le criticità, attivato e portato a termine azioni correttive. Come riportato nel verbale del 10 aprile 2018, i dati definitivi della valutazione didattica 2016-17 sono stati sottoposti ad analisi per verificare criticità e avviare azioni correttive. Nel verbale del CCU del 18 settembre 2018, al punto 4, è stata programmata la verifica della coerenza delle schede di insegnamento/allegati C 2018-19 con le esigenze e obiettivi formativi specifici previsti nella SUA. L'azione correttiva indicata, "Nel caso di informazioni incomplete (livello linguistico in ingresso/uscita; modalità d'esame; frazionamento insegnamenti in fascia CFU), i singoli docenti verranno contattati", è stata avviata e portata a termine (cfr. il verbale del CCU del 9 ottobre 2018), con il risultato che a partire dell'anno 2018-19 tutti i docenti hanno indicato sul proprio Allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita.

Per quanto riguarda le raccomandazioni e i suggerimenti, la CPDS rimane ferma nel non voler abbassare la qualità dell'offerta didattica ma consiglia di analizzare i dati relativi alle risposte ai quesiti Q1 (studenti frequentanti e non frequentanti). La questione delle conoscenze preliminari è forse l'unico quesito i cui dati sono in controtendenza rispetto al miglioramento generale. Come si vede dall'analisi dei dati riportata sopra, per gli studenti frequentanti sono 10 gli insegnamenti con



una valutazione inferiore a 7 (a fronte dei 3 dell'anno scorso), e solo 3 sono relativi a insegnamenti mutuati.

Nel complesso, comunque, la CPDS rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti è ampiamente soddisfacente, e superiore in generale sia alle medie di Dipartimento, sia a quelle di Ateneo. Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, a confronto con i dati dello scorso anno (il 60.4% degli studenti si sarebbe iscritto di nuovo (stesso ateneo, stessa classe; il dato 2017 era però 66.0%).

Da parte dei rappresentanti degli studenti è stata avanzata la proposta di introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio.

Infine, la CPDS suggerisce ancora una volta un maggior coinvolgimento degli studenti nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari, ovviamente nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, a fronte del grande numero di studenti frequentanti, sottolinea che gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza sono insufficienti, soprattutto per quanto riguarda i laboratori e le aule informatiche. Le postazioni informatiche propriamente dette sono quelle dei laboratori A, B e C, per un totale di 100 posti. In generale, per le aule, i dati AlmaLaurea 2017 sono ancora critici: le aule sono spesso adeguate, con un dato in miglioramento, per il 55% (il dato dello scorso anno era 41.7%), ma raramente adeguate per un numero ancora importante, il 32% degli studenti (nei dati 2016 la percentuale era 41%), mentre le postazioni informatiche non sono adeguate per il 49%. Quest'ultimo dato è in crescita rispetto allo scorso anno (dati 2016: 46.6%). La Commissione constata il generale apprezzamento del funzionamento delle biblioteche (decisamente positiva per il 44%, abbastanza positiva per il 51%, il dato dello scorso anno era 53.9%).

Anche quest'anno, e tanto più a fronte dei posti studio disponibili nelle Biblioteche (326 posti totali, 120 per la Biblioteca Interdipartimentale di P. Ugolini), la CPDS sottolinea quanto queste postazioni, al di là del servizio bibliotecario (rispetto al quale i dati AlmaLaurea 2017 sono positivi) siano poco utilizzate dagli studenti come postazioni appunto di studio: si ribadisce la necessità al riguardo un'informazione e una 'pubblicità' più capillari e massicce sulle modalità di utilizzo di questi spazi, sia a lezione, sia sul sito dell'Ateneo.

Si valuta positivamente anche la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Morbiducci e Garibaldi. La qualità del servizio wi-fi non è però sempre costante. Nel polo Coturfidi si segnala la presenza di aree coperte da servizio wi-fi insufficiente o addirittura scoperte del tutto.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Anche quest'anno la CPDS, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture suggerisce al CCU, al PQA e all'NDV una riflessione in relazione al dato AlmaLaurea 2017 sulle postazioni informatiche, ritenute presenti ma non in numero sufficientemente adeguato dal 49% degli studenti laureati (il dato è in ulteriore crescita rispetto allo scorso anno, i dati 2016 davano un 46.6%). Si ribadisce che le postazioni informatiche propriamente dette, come si deduce dal quadro B4 della scheda SUA CdS, sono soltanto 100 (quelle dei laboratori A, B e C). La CPDS



consiglia poi di aggiungere il dato mancante, nella scheda SUA, relativo alla presenza di attrezzature/postazioni informatiche negli spazi di studio delle biblioteche.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi degli allegati C ha evidenziato l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. il verbale del CCU del 21 marzo 2017 e quello del 18 settembre 2018 con la verifica degli adeguamenti minimi delle schede degli insegnamenti e l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA-Cds). Le prove finali si svolgono generalmente sia in forma scritta sia orale e sono tese ad accertare la conoscenza degli argomenti e la loro pertinenza con le richieste, la capacità critica e argomentativa e il livello di approfondimento delle tematiche trattate, la correttezza e la proprietà del linguaggio, l'eventuale livello linguistico in entrata e in uscita. Il dato relativo al Q 4 del questionario di valutazione registra, al proposito, un risultato ampiamente positivo.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali è utile sottolineare che dai dati della scheda Sua CdS 2017-18 la percentuale dei fuori corso è in discesa: 19.92% (2013-14); 17.50% (2014-15); 16.86 (2015-16); i dati relativi al 2016-17 riportati nella scheda SUA sono parziali, quindi non analizzabili. Per quanto riguarda il tasso di abbandono, il dato risulta stabile: 18.66% per il 2013-14; 18.05% per il 2014-15; 18.66% per il 2015-16), il dato 2016-17 è parziale. Come richiesto dalla CPDS lo scorso anno, la presidente della Classe ha portato a termine un'analisi dettagliata (si veda la SMA e il verbale del CCU del 9 ottobre 2018). A fronte di un quadro generale sostanzialmente positivo nonostante gli eventi sismici, si rileva, come riportato nella SMA, che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) è scesa nell'anno di riferimento, di fronte ad una lieve salita a livello regionale e nazionale. Si consiglia, come peraltro stabilito dalla Classe, di monitorare il dato in futuro, per capire se si è trattato di un dato eccezionale legato agli eventi sismici del 2016-17, oppure se è invece un dato dipendente da altre cause.

Per quanto riguarda gli stage formativi, si rileva che la Classe ha aumentato il numero di ore da 100 a 150 e inserito in una lista controllata aziende per uno stage qualificato e in relazione al corso di studi e che i tirocini sono svolti anche all'estero. Quanto alle azioni preventive/correttive avanzate nel 2017 relativamente alla gestione dell'attività di stage, si può citare la ridefinizione della commissione pratiche studenti per creare una suddivisione netta tra accreditamenti di natura didattica a quelli collegati allo stage (cfr. verbale CCU 8 ottobre 2018). Infine, la CPDS rileva che a partire dall'anno 2018-19 è stato verificato che tutti i docenti abbiano indicato sul proprio Allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, vista l'analisi dei dati relativi alle schede di insegnamento, la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella, le azioni correttive messe in campo, e tenuto conto dell'impatto generale avuto dal sisma del 2016-17.

La CPDS constata che la raccomandazione fatta lo scorso anno al CdS sul costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare è stata accolta (cfr. la dettagliata analisi e interpretazione dei dati riportata nella scheda di monitoraggio annuale (SMA, in allegato al verbale CCU del 9 ottobre 2018). Il CdS si è impegnato inoltre a recepire e applicare le linee operative del progetto Icare; tuttavia, a questo proposito, la CPDS auspica una riflessione sull'efficacia di tale progetto di tutoraggio. In particolare nota come ci sia una sovrapposizione di competenze tra progetto Icare e la figura del senior tutor, che gli studenti ritengono essere un aiuto sicuramente più efficace. Vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non evidenziano un significativo miglioramento, si invita a valutare l'ipotesi di un potenziamento del servizio del senior tutor in funzione delle necessità degli studenti dei singoli corsi di studio.

A questo proposito la componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Nel Riesame 2017 il CdS ha delineato le osservazioni e le segnalazioni rispetto agli interventi di miglioramento e alle azioni correttive adottate in precedenza relativamente ai dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS, all'esperienza dello studente e all'accompagnamento al mondo del lavoro. Si constata che le proposte di miglioramento relative alle criticità emerse, monitorare costantemente la carriera degli studenti al fine di aumentare il numero dei cfu acquisiti nei primi due anni; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni, sono state messe in atto (cfr. SMA), e si consiglia di ripetere l'iter anche il prossimo anno.

La CPDS rileva la congruità delle azioni proposte nei riesami e il fatto che siano calibrate rispetto agli obiettivi prefissati.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti ignora.

Le parti pubbliche della SUA CdS sono correttamente compilate, tuttavia la CPDS segnala che esse non sempre delineano un quadro corrispondente alla realtà e che la versione online e quella pdf presentano notevoli discrepanze.



Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta, già formulata nella relazione 2016, della redazione di un *vademecum* di Ateneo semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

2.4 Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica (Classe L-12)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

Va innanzitutto fatto presente che le valutazioni prese in considerazione sono quelle che derivano dalla media di 5 o più questionari (ritenendo insignificante una media voto derivante da un numero di questionari inferiore a cinque).

Quanto ai questionari degli studenti frequentanti, un insegnamento raggiunge una valutazione globalmente insufficiente (5,9) e un altro insegnamento una valutazione inferiore al 7 (6,4).

Tra le valutazioni degli studenti non frequentanti, vi è ugualmente un corso che ottiene una valutazione globalmente insufficiente (5,9).

Vi sono poi, sempre fra le valutazioni degli studenti non frequentanti, sette insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7:

1. 6,1
2. 6,8
3. 6,8
4. 6,8
5. 6,8
6. 6,7

Quanto al corso con valutazione globalmente insufficiente (studenti frequentanti), le votazioni inferiori al 6 pertengono alle domande “Il carico di studio dell’insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?” (5,9), “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” (4,8), “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (5,2), “Le attività integrative sono utili all’apprendimento della materia?” (5,6), “È interessato agli argomenti trattati?” (5,3).

Quanto al corso con media globalmente sufficiente ma inferiore a 7, risultano insufficienti le valutazioni riportate sulle seguenti domande: “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” (5,8), “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” (5,8), “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (5,8).

Quanto alle valutazioni degli studenti non frequentanti, il corso valutato con media globalmente insufficiente (5,9) riporta insufficienza alle domande “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” (5,8), “Il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati?” (5,9), “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (5,4).

Quanto ai corsi valutati dai non frequentanti con media sufficiente ma inferiore a 7, si rileva che mentre i corsi di cui ai punti 3, 5 e 6 hanno valutazioni almeno sufficienti a tutte le voci del questionario e dunque non si ritiene di procedere a ulteriori analisi, il corso n. 1 ottiene 5,7 alla voce “Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?” e 5,1 alla voce “Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?”. Il corso n. 2 ottiene 5,9 alla voce “le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”. Il corso n. 4 ottiene 5,8 alla domanda “Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?”.

Quanto al corso con valutazione globalmente insufficiente sia per i frequentanti che per i non frequentanti, la verifica del carico di studio sul programma d’esame al sito www.unimc.it ha fatto rilevare una perfetta coerenza fra i crediti (sei) e il carico di studio (un volume adottato e due consigliati). Non si ritiene pertanto che la criticità segnalata sussista effettivamente. Quanto alle altre criticità, con particolare riferimento alla reperibilità del docente, si demanda alla presidente del corso di laurea la verifica della loro effettiva sussistenza e la messa in atto degli opportuni accorgimenti per ovviare alla problematica.

Quanto alle domande con valutazione insufficiente in corsi con media globalmente sufficiente, si è potuto verificare quanto segue:

Per il corso 1 non frequentanti, in entrambi i moduli appaiono adeguati sia il materiale didattico, sia la chiarezza delle modalità d’esame.

Per il corso 4 non frequentanti, le modalità d’esame appaiono chiare nel modulo B, invece troppo sinteticamente esposte nel modulo A.

Si demanda pertanto alla presidente del corso di laurea di intervenire presso il docente del corso per ovviare alla criticità sopra evidenziata e si demanda altresì alla presidente la verifica della effettiva sussistenza delle altre problematiche evidenziate nei questionari e la messa in atto degli opportuni accorgimenti per ovviare alle problematiche.

Sintetizziamo ora di seguito i risultati per domanda relativi ai frequentanti:

Q1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”) consegue 5 votazioni inferiori al 7 e una insufficienza.

Q2 (“Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”) consegue 4 valutazioni inferiori al 7 e una insufficienza.

Q3 (“Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia”) 4 voti inferiori al 7 e nessuna insufficienza.

Q4 (“Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro”) consegue 3 voti inferiori al 7 e una insufficienza.

Q5 (“Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati”) 1 voto inferiore al 7 e nessuna insufficienza.

Q6 (“Il docente stimola/motiva l’interesse per la disciplina”) consegue 4 voti inferiori al 7 e 2 insufficienze.

Q7 (“Il docente espone gli argomenti in modo chiaro) consegue 2 voti inferiori al 7 e una insufficienza.

Q8 (“Le attività didattiche integrative sono utili all’apprendimento della materia”) consegue 2 voti inferiori al 7 e una insufficienza.

Q9 (“L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito WEB del corso di studio”) consegue 2 voti inferiore al 7 e nessuna insufficienza

Q10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni”) consegue 1 voto inferiore al 7 e nessuna insufficienza



Q11 (“È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti”) un voto inferiore al 7 e una insufficienza.

Qui di seguito invece i risultati per domande relativi alle risposte fornite dai non frequentanti:

Q1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”) consegue 6 valutazioni inferiori al 7 e 3 insufficienze.

Q2 (“Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”) consegue 9 voti inferiori al 7 e una insufficienza.

Q3 (“Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia”) 6 voti inferiori al 7 e 2 insufficienze.

Q4 (“Le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro”) 7 voti inferiori al 7 e 4 insufficienze

Q10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?”) 4 voti inferiori al 7 e nessuna insufficienza.

Q11 (“È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti”) 4 voti inferiori al 7 e 1 insufficienza.

Quanto alla situazione dei laureati a un anno dalla laurea in base ai dati AlmaLaurea 2017/2018, il tasso di occupazione è 40% contro 34,1% di Ateneo, i laureati attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale sono il 50,5% contro il 61,5% di Ateneo, i laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato sono il 32,6% contro il 38,5% media di Ateneo, gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 34,6% contro il 37,5% media di Ateneo, la retribuzione mensile netta è 921 euro contro 743 media di Ateneo, la soddisfazione per il lavoro svolto è 6,8 contro 7,4 media di Ateneo.

I dati sembrano dunque globalmente soddisfacenti confermando il carattere del CDL quale corso professionalizzante nel quale un numero significativo di studenti dopo il corso di laurea triennale si propone nel mondo del lavoro. Appare leggermente sorprendente il dato di utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite con la laurea inferire di quasi 3 punti (34,6% contro 37,5%) alla media di Ateneo, stante il fatto che il corso è focalizzato sulle competenze linguistiche, di solito molto spendibili nel mondo del lavoro. Si invita pertanto la presidenza a voler approfondire il dato, magari pensando a questionari mirati che chiariscano questo risultato. Da tenere presente anche il dato non brillantissimo della soddisfazione per il lavoro svolto, peraltro inferiore alla media di Ateneo (6,8 contro 7,4 media di Ateneo).

La Commissione prende inoltre atto che il corso di laurea ha discusso dei risultati della relazione 2017 della Commissione paritetica per il cdl L-12 nel CCU del 5 aprile 2018 adottando in quella sede le misure suggerite dalla Commissione.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea non presenti situazioni di criticità evidenti. I dati AlmaLaurea sulla situazione dei laureati a un anno dalla laurea sono in generale confortanti e migliori delle medie d’Ateneo. Fra i questionari, si nota una certa disomogeneità di risultati fra studenti frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla più accentuata presenza fra i non frequentanti di valutazioni insufficienti. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”), il quesito 2 (Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) 2 (il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia) e 3 (le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro), mentre i quesiti 9, 10 e 11 (Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni; È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti; Soddisfazione complessiva)



non presentano problematiche per i frequentanti e presentano invece alcune difficoltà per i non frequentanti. Si noti in particolare il risultato non sempre positivo al Q1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”) sia nei questionari dei frequentanti che in quelli dei non frequentanti. Tale fatto potrebbe indurre a rivedere le modalità dell’orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso di laurea. Ugualmente, il dato sulla soddisfazione per il lavoro svolto, inferiore alla media di Ateneo, suggerisce di monitorare con maggiore attenzione l’orientamento in uscita.

Si invita pertanto la presidenza del CDL a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d’esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importanti.

Da parte dei rappresentanti degli studenti è stata avanzata la proposta di introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio.

Inoltre, i rappresentanti sono del parere che gli studenti non vengono messi al corrente dell’importanza dei questionari di valutazione e questo porta ad una compilazione superficiale. Si potrebbe attuare una maggiore sensibilizzazione per giungere ad una compilazione efficiente dei questionari.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea 2017/2018 risulta che, nel CDL L-12, il 41,6 per cento degli studenti ritiene le aule raramente adeguate contro il 20,40% media di Ateneo. Il 4,6 per cento le ritiene mai adeguate contro l’1,8 per cento media di Ateneo. Quanto alle postazioni informatiche, il 39,7% degli studenti L-12 le ritiene presenti ma non in numero adeguato (contro il 40,5% media di Ateneo), mentre il 4,6% indica che tali postazioni non erano presenti contro il 6,5 media di Ateneo. La scheda SUA 2017/2018 indica la disponibilità di 18 aule di varie dimensioni nella sede didattica di Palazzo Ugolini-Polo Tucci, tutte con PC, di cui 12 con proiettore. Indica inoltre 5 sale studio per complessivi 326 posti.

Quanto ai laboratori, ne vengono indicati 3 a palazzo Ugolini per complessivi 71 posti e 7 nel polo didattico di Palazzo Pantaleoni per complessivi 132 posti.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento L-12 2016/2017 sugli allegati C mostra una generale coerenza fra il carico didattico e il numero di crediti, con alcune saltuarie eccezioni.

Il corso di laurea ha infatti posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi su questo punto in tutti i programmi relativi a quella sezione.

Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale alta stante che una sola materia, sia fra i frequentanti che fra i non frequentanti, ottiene una valutazione globalmente insufficiente.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Si dà atto al corso di laurea di aver formulato positivi suggerimenti in merito alla organizzazione delle aule come risulta dai verbali del CDL e dal Monitoraggio annuale 2016/2017. Si invita a formulare ulteriori suggerimenti in questo senso poiché la criticità non sembra superata.



2. Si dà atto al CDL di aver lavorato al fine di uniformare il numero di crediti dei vari insegnamenti con il carico didattico. Si invita a proseguire in questo senso per eliminare residuali criticità
3. Si reitera l'invito ad analizzare la situazione delle postazioni informatiche, ritenute da quasi la metà degli studenti insufficienti, e a formulare proposte per il loro incremento/miglioramento.
4. I rappresentanti degli studenti tengono a ribadire la problematica degli spazi ridotti ma soprattutto l'insicurezza delle aule in cui seguono le lezioni.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi degli allegati C, risulta che le modalità d'esame sono in generale adeguatamente esposte, pur con alcune saltuarie eccezioni. Esse appaiono inoltre adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2

Il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla chiarezza delle modalità di esame così come sono esposte nell'allegato C, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi su questo punto in tutti i programmi relativi a quella sezione.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si dà atto al corso di laurea di aver lavorato al fine di rendere chiare le modalità di esame. Si invita a proseguire in questo senso per eliminare le criticità residue. Il CdS si è impegnato inoltre a recepire e applicare le linee operative del progetto Icare; tuttavia, a questo proposito, la CPDS auspica una riflessione sull'efficacia di tale progetto di tutoraggio. In particolare nota come ci sia una sovrapposizione di competenze tra progetto Icare e la figura del senior tutor, che gli studenti ritengono essere un aiuto sicuramente più efficace. Vista la scarsa accoglienza del progetto Icare da parte degli studenti e dato che le percentuali del monitoraggio degli anni successivi alla sua istituzione non evidenziano un significativo miglioramento, si invita a valutare l'ipotesi di un potenziamento del servizio del senior tutor in funzione delle necessità degli studenti dei singoli corsi di studio.

A questo proposito la componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>



Il monitoraggio annuale L-12 2017/2018 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi evidenziati.

Le criticità evidenziate, principalmente riconducibili alle difficoltà di gestione di un alto numero di studenti, sono frequentemente oggetto di attenzione del CdL, così come risulta dai verbali dello stesso. Si evidenzia anche una percentuale di fuoricorso che si auspica di abbassare con opportuni interventi correttivi.

I commenti ai dati appaiono condivisibili, così come sono certamente condivisibili le azioni correttive adottate per superare le criticità: partizionamento degli insegnamenti e rimodulazione, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, dell'organizzazione delle prove scritte.

Ugualmente condivisibile è l'osservazione che il CdL necessita di un aumento di docenti incardinati, visto l'alto numero di studenti iscritti.

Non vi è un riesame ciclico successivo al 2015/2016, oggetto di analisi già nella relazione della commissione paritetica prodotta nell'anno 2017.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Da una prima analisi delle informazioni riguardanti i corsi di studio L12 anche se la reperibilità dei dati non è semplice, non sono emerse molte criticità. Per quanto riguarda la correttezza delle informazioni, la nostra analisi è stata nel complesso positiva, per quanto possibile a due studenti di Lingue e Lettere, che per penuria interna della Commissione hanno dovuto afferire a due indirizzi a loro estranei. Tale discrasia è dipesa dal ritardo col quale la Commissione ha dovuto riunirsi e lavorare sui punti prestabiliti, tale ritardo inoltre non ha permesso alla Commissione di effettuare tra gli studenti una omogenea suddivisione. Pertanto invitiamo in futuro a dare la possibilità di azione preventiva alla Commissione Paritetica per permettere un proficuo lavoro sui temi analizzati. L'analisi da noi compiuta ha riscontrato che nella prima annualità non viene impartito nessun insegnamento introduttivo alle materie informatiche e digitali; nella seconda annualità non tutte le lingue affrontano il tema turistico; nel quadro B5 (stage e tirocini) si segnala che gli studenti non sono supportati da supporto consulenza psicologica durante il periodo di tirocinio, se il servizio è invece attivo c'è scarsa informazione.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPSD reitera la richiesta già formulata nelle relazioni 2016 e 2017 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.



3. Corsi di studio – Lauree Magistrali

3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati migliori, sia rispetto alla media di Ateneo sia rispetto a quella di Dipartimento, con valori medi compresi tra l'8,19 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e il 9,07 del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

Come per l'anno precedente la Commissione ha proceduto anche all'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4, rilevando tutte le votazioni medie inferiori al 7. La situazione si presenta in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti

FREQUENTANTI

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta tutti insegnamenti con valutazione superiore al 7.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia un solo insegnamento con valutazione media inferiore a 7 (6,46) e nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6. Il dato si presenta in netto miglioramento rispetto all'anno precedente.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta alcune materie che raggiungono il massimo del punteggio.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore al 7.

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) come il precedente, oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore a 7.

Q8 (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore a 7. Nonostante il dato certamente positivo, la Commissione non può non ribadire la problematicità di tale quesito e la necessità di fornire chiarimenti in merito, dal momento che gli studenti rispondono anche quando il programma del corso non prevede attività integrative.

I restanti quesiti Q 9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul*



sito Web del corso di studio?), Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) e Q 11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) oltre a non evidenziare punteggi critici, presentano ancora una volta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti non frequentanti, pur evidenziando una naturale e consueta flessione delle valutazioni rispetto a quelle dei frequentanti, mostra comunque esiti superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7,95 del Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,71 di Q6 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Anche l'analisi dettagliata dei singoli quesiti, svolta esclusivamente sugli insegnamenti con almeno 2 questionari, conferma il netto miglioramento registrato nei questionari riservati ai frequentanti:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) non evidenzia valutazioni con media al di sotto del 7 contro i 12 dell'anno precedente (tra i quali si registrava un'insufficienza).

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) non presenta valutazioni al di sotto del 7.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenta corsi con valutazioni inferiori a 7.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta la metà delle materie con un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

Q5 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) non presenta corsi con valutazioni inferiori a 7.

Q6 (*È interessato agli argomenti trattati?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta la metà delle materie con un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

Nel complesso la Commissione rileva ottimi risultati, superiori a quelli medi di Dipartimento e di Ateneo, nella valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti, sia per quanto riguarda il dato aggregato, sia per quanto riguarda quello analitico.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti frequentanti di 8,16.

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza; sufficientemente positiva è anche la valutazione della dotazione strumentale di aule e laboratori.

Il dato coincide parzialmente con le rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2017), dalle quali risulta un giudizio pienamente positivo sulla dotazione delle aule e sul sistema bibliotecario: infatti il 93,9 % dei laureati ha ritenuto adeguato il numero delle aule; il 96,8 % ha giudicato positivamente il servizio bibliotecario. Il giudizio apparentemente negativo sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), giudicate adeguate soltanto dal 45,2% degli intervistati, va in realtà ridimensionato, in quanto il 41,9 % ha dichiarato di non esservi mai ricorso. Ciò significa che la



percentuale di giudizi positivi riguarda in realtà circa il 78% degli effettivi utilizzatori di tali attrezzature. Non pienamente positivo appare invece il giudizio dei laureati sugli spazi per lo studio individuale: in questo caso infatti, pur facendo la tara di coloro che dichiarano di non averli mai utilizzati (29 %), il giudizio favorevole è dato dal 64% degli utilizzatori effettivi; inoltre, in questo specifico caso, il mancato uso di tali spazi potrebbe essere determinato proprio dalla loro inadeguatezza. Viene infine confermato il giudizio negativo sulle postazioni informatiche: solo il 22,6% le ritiene presenti in numero adeguato, mentre il 32,3% ritiene che, sebbene presenti, non siano sufficienti. Anche per questo dato andrebbe fatta la tara di un 32,3% di mancati utilizzatori; ma, anche qui valgono le osservazioni espresse sopra sul mancato uso di tali attrezzature.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi per lo studio individuale e, soprattutto, quello delle postazioni informatiche. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, esse, evidentemente, non risultano congrue rispetto alle reali esigenze.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) risulta positivo tanto nel valore medio (8,6) quanto nell'esame di dettaglio.

Dall'analisi degli allegati C (programmi dei corsi), emerge una generale attenzione dei docenti, anche di quelli a contratto, nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione"; Nella prima voce, si nota una generalizzata attenzione all'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, nella seconda viene dato ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); il primo (iC01) si mantiene stabile per la LM14 (50% nel 2015 e nel 2016, attestandosi sui livelli paragonabili a quelli dell'area geografica di riferimento (d'ora in poi AGR), che sono al 51,7%, e a quelli degli Atenei non telematici (d'ora in poi ANT), che si attestano al 51,6 %; mentre per la LM15 si deve registrare un notevole incremento rispetto all'anno precedente (l'89,5% nel 2016 contro il 36,8% del 2015) superando ampiamente le medie dell'AGR (56,1%) e degli ANT (57,4%); il secondo (iC16bis), pur rimanendo al di sopra della media dell'AGR (53,5) e degli ANT (53,7) è in lieve diminuzione per la LM 14 (62,1 del 2016



contro 63% del 2015), mentre per la LM15 anche questo indicatore registra un significativo incremento rispetto all'anno precedente (da 71,4% del 2015 a 84,6 del 2016) e nettamente al di sopra della media dell'AGR (47,2) e degli ANT (54,4). Complessivamente pur rilevandosi dati percentuali inferiori rispetto all'anno precedente, la situazione evidenzia percentuali al di sopra di quelle dell'AGR e simili a quelle del 2013.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali, si rileva che, sulla base l'indicatore iC02, le carriere si sono leggermente abbreviate nella LM14 (il 60% del 2016 contro il 54,5 del 2015) perché sono aumentati sia gli studenti in corso (iC22: 55,6% del 2016 contro 46,5 del 2015), sia quelli con brevi ritardi (iC17: 76,7% del 2016 contro 70% del 2015). Tutti e tre gli indicatori inoltre si posizionano nettamente al di sopra delle medie dell'AGR e degli ANT.

Anche per la LM15 gli indicatori iC02 e iC17 registrano dati molto positivi per il 2016 e al di sopra delle medie dell'AGR e degli ANT, sebbene non sia possibile un confronto con gli anni precedenti per la mancanza o la parzialità di dati. Il dato iC22 rileva una lievissima flessione rispetto all'anno precedente (6 su 7 nel 2016, con una percentuale dell'85,7%; 7 su 8 nel 2015 con una percentuale dell'87,5), sebbene le medie siano superiori a quelle dell'AGR (42,3 nel 2016) e degli ANT (47,7 nel 2016).

Positivo risulta anche l'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) che registra una progressiva diminuzione: si può infatti rilevare che gli studenti che abbandonano dopo N+1 anni sono diminuiti dal 15 al 2,3% per la LM14; invece per la LM15 è disponibile solo il dato 2016 che registra lo 0% di abbandoni. Sono dati significativi dal momento che, per il 2016, e relativamente alla LM14, la media dell'AGR si attesta al 9,9% e quella degli ANT al 7,6% (per la LM15, invece, le medie AGR e ANT si attestano rispettivamente al 5,9% e al 3,1%).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei cfu CFU acquisiti dagli studenti nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare.

La componente studenti richiede inoltre di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio del 17/10/2018).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>



Benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS, la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS, al momento pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>), suggerendo la creazione di un link nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2016 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

3.2 Corso di Laurea Magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (Classe LM-84)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari rileva che le medie della valutazione degli insegnamenti del CdS sono ampiamente superiori sia a quelle di Ateneo sia a quelle di Dipartimento, con valori compresi tra il 7,85 di Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e il 9,32 di Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

La Commissione ha proceduto, quindi, all'analisi dettagliata della valutazione per i soli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione con almeno due questionari compilati. Inoltre ha ritenuto di dover rilevare tutte le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) registra 5 valutazioni medie inferiori a 7, di cui 3 inferiori a 6 (4,4; 5; 5,75) con un peggioramento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia parimenti 5 insegnamenti con valutazione media inferiore al 7, di cui due inferiori a 6 (4 e 5,6), con un peggioramento rispetto all'anno precedente (2). La Commissione ha effettuato un controllo dei relativi programmi d'esame ma, in mancanza dell'indicazione delle pagine, non ha potuto verificare l'esatto carico didattico.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 2 valutazioni inferiori a 7 (4,1 e 6,5).



Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 1 sola valutazione negativa (5,5).

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) e Q6 non presenta criticità.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) registrano una sola valutazione negativa (nell'ordine 3,8 e 3,5).

Q8 (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?) presenta due insegnamenti con medie sotto al 7 (6,1 e 3,6) ma il dato è di difficile interpretazione perché gli studenti rispondono anche quando l'insegnamento non ne ha previste.

Invece i quesiti Q 9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni) e Q 11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) mostrano un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione non presentando alcuna criticità.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti non frequentanti offre valutazioni medie superiori a quelle di Ateneo e di Dipartimento comprese tra 8,28 (carico di studio) e 9,17 (reperibilità del docente).

La Commissione ha poi proceduto all'analisi dei dati disaggregati rilevando quanto segue:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta due valutazioni pari a 6.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 4 valutazioni inferiori a 7, di cui una sotto a 6 (5).

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta una valutazione inferiore a 7 (6).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta una sola valutazione inferiore a 7 (6).

I quesiti Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) e Q6 (È interessato agli argomenti trattati?) non presentano criticità.

E-LEARNING

La valutazione complessiva da parte degli studenti che hanno scelto la modalità e-learning risulta pienamente soddisfacente con medie che oscillano tra il 7,41 del primo quesito (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e il 9,12 di Q6 (È interessato agli argomenti trattati?). Anche l'esame di dettaglio, condotto su un numero esiguo di questionari, non sembra presentare significative criticità.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione rileva che nel complesso la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti è ampiamente soddisfacente con riferimento sia al dato al dato aggregato sia al dato analitico sopra dettagliato.

La Commissione ribadisce, peraltro, che il CdS dovrebbe, come già suggerito nelle precedenti relazioni, condurre un'analisi di dettaglio dei risultati della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, in modo da controllare il complesso dell'offerta formativa, individuare le criticità e attivare le necessarie azioni correttive; in particolare si suggerisce una maggiore attenzione al controllo delle schede degli insegnamenti nella parte relativa al carico didattico anche per le discipline *mutuate* e per le quali la verifica viene demandata alle rispettive classi.

Da ultimo la Commissione conferma la necessità di un maggior coinvolgimento degli studenti nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari (ovviamente nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati) e un impegno dei singoli docenti nell'illustrazione del questionario, così da ovviare ad eventuali equivoci ed incomprensioni



soprattutto fintanto che non venga predisposto un vademecum che ne spieghi l'utilità e guidi ad una corretta compilazione.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Sulla base dei questionari della valutazione della didattica, la Commissione rileva il dato positivo del quesito Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) che registra un punteggio medio pari a 8,60 per gli studenti frequentanti, superiore alle medie di Ateneo (8,03) e di Dipartimento (8,13), ed una buona situazione di dettaglio. Il dato è parimenti positivo per quanto riguarda gli studenti non frequentanti (con una media di 8,37 contro il 7,69 dell'Ateneo e il 7,67 di Dipartimento), e per quelli in modalità e-learning (con una media di 8,29 contro il 7,71 dell'Ateneo e il 7,67 di Dipartimento). Anche i quesiti specifici per agli studenti in modalità e-learning registrano buone valutazioni: in particolare il quesito *Le attività didattiche on line... sono di facile accesso ed utilizzo?* ottiene un voto medio pari a 8,18, superiore a 7,71 dell'Ateneo e il 7,30 del Dipartimento, mentre il quesito *Le attività didattiche diverse dalle lezioni... sono state utili all'apprendimento della materia?* ottiene un voto medio di 7,88 superiore al 7,81 del Dipartimento e al 7,84 dell'Ateneo.

Inoltre, sulla base dell'esame del prospetto delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, la Commissione valuta positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza, come pure la dotazione strumentale di aule e laboratori.

Tuttavia dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2017) non emerge un giudizio pienamente positivo riguardo alla valutazione delle aule, ritenute adeguate solo dal 44,4% dei laureati; quanto alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...) il 44,4% le ha ritenute raramente adeguate, mentre il 33,3% ha dichiarato di non averle mai utilizzate (solo il 22% si è espresso positivamente). Non favorevole anche il giudizio sulle postazioni informatiche: solo il 33,3% le ha ritenute presenti in numero adeguato, mentre il 55,6 % ha affermato che, sebbene presenti, non lo fossero in numero adeguato.

Del tutto positiva, invece, la valutazione dei servizi bibliotecari (100%).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur consapevole delle difficoltà organizzative connesse alle necessità degli altri corsi di studio, suggerisce al CdS un costante monitoraggio e azioni correttive per una migliore organizzazione degli spazi; auspica, peraltro, un potenziamento delle postazioni informatiche in quanto evidentemente non congrue rispetto alle reali esigenze.

Quadro	Oggetto
--------	---------

C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
---	---

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi degli allegati C (programmi dei corsi) registra una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione"; quest'ultima, in particolare, è di norma dettagliata sia in relazione alla struttura dell'esame sia in relazione ai criteri docimologici. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Inoltre, il dato relativo al quesito del questionario di valutazione Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) registra un dato ampiamente positivo sia tra gli studenti frequentanti (8,72) sia tra quelli non frequentanti (8,83).

Quanto all'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è opportuna peraltro l'osservazione dei dati evidenziati dalla SMA, ovvero i dati percentuale relativi agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); il primo si attesta al 36,5%, risultando di alcuni punti percentuali superiore agli anni precedenti (31,4% nel 2015; 31,3% nel 2014), sebbene ancora inferiore rispetto a quelli propri degli altri Atenei nazionali e dell'area geografica di riferimento (40,0% per l'area geografica di riferimento; 44,1% per gli atenei nazionali); il secondo invece si attesta al 63,2%, registrando un forte incremento rispetto al 36,8 del 2015 e alle medie degli altri Atenei (48% per l'area geografica di riferimento; 49,9% per gli atenei nazionali).

Al fine della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali utile anche l'analisi della quota percentuale degli studenti che si laureano in corso (iC02), valore questo meno positivo attestandosi al 29,4% in sensibile diminuzione rispetto al 38,9% del 2015 ed inferiore ai valori medi di riferimento (42% per l'area geografica, 43,2% per gli Atenei nazionali). Il dato peraltro non è confortato da un aumento degli studenti short-term delay, che si laureano entro il primo anno fuori corso (iC17), valore che si attesta al 42,9% (64,3% del 2015). Migliore, invece, il dato relativo agli immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) in lieve aumento (14,3% nel 2015, 21,1% nel 2016) sebbene comunque inferiore rispetto ai valori di riferimento.

In aumento, peraltro, la percentuale relativa agli abbandoni (iC24) che registra un 21%.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPDS, oltre a ribadire la necessità un costante monitoraggio dei cfu acquisiti dagli studenti nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare, sottolinea l'opportunità di una riflessione circa i dati riguardanti la durata delle carriere che paiono allungarsi almeno al secondo anno fuori corso, pur nella consapevolezza che, con ogni verosimiglianza, ciò sia da correlare alla tipologia di parte degli studenti della LM-84, lavoratori non iscritti part time (presumibilmente per una convenienza economica che tuttavia viene ad incidere sugli esiti complessivi del corso).

La componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il Riesame ciclico 2017 appare completo in tutte le sue parti. Positiva l'analisi della situazione, giusti gli obiettivi prefissati e congrue le azioni proposte, soprattutto per l'attenzione mostrata nei riguardi dell'internazionalizzazione e delle richieste giunte dal mondo del lavoro sulla cui base è stato ridefinito l'ordinamento del Corso.

Il Monitoraggio annuale (2017) è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, che apprezza la maggiore semplicità ed incisività della Scheda di Monitoraggio annuale nell'analisi dei dati, raccomanda però al CdS di prevedere un gruppo di lavoro che monitori le aree di migliorabilità della performance, al fine di aumentare il numero dei cfu acquisiti nei primi due anni, abbreviare i tempi medi di laurea e contrastare l'andamento degli abbandoni.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Le parti pubbliche della SUA del CdS LM 84 sono correttamente compilate. L'Ateneo le rende accessibili e disponibili al pubblico; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta, già più volte formulata, della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi gli studenti (frequentanti e non frequentanti) nella compilazione del questionario di valutazione.

3.3 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi complessiva dei questionari è possibile rilevare, in riferimento ai dati di AlmaLaurea e agli esiti della valutazione degli insegnamenti del CdS, che le medie della soddisfazione degli studenti del Corso di Laurea (60%) sono lievemente superiori alle medie di Ateneo (56,4%).

FREQUENTANTI

Quest'anno la valutazione complessiva che si riferisce agli studenti frequentanti è molto soddisfacente, con medie che vanno da 8,58 a 9,30. Riguardo ai singoli insegnamenti, non si notano medie al di sotto della soglia critica di 7,00.

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) il dato è complessivamente più che soddisfacente. La media è 8,58 (Dipartimento: 7,65; Ateneo: 7,50).

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la media è di 8,96 rispetto al Dipartimento che è di 7,86 e di Ateneo che è di 7,82.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). La maggior parte degli insegnamenti sono più che soddisfacenti. La media è di 9,08 rispetto al Dipartimento che è di 8,12 e di Ateneo che è di 8,05.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) La media è 9,02 rispetto al Dipartimento che è di 8,26 e di Ateneo che è di 8,27.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) le valutazioni sono complessivamente molto soddisfacenti. La media complessiva è di 9,14 rispetto al Dipartimento che è di 8,47 e di Ateneo che è di 8,49.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) la media è di 8,90 rispetto al Dipartimento che è di 8,10 e di Ateneo che è di 8,09.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) la media è di 9,10, rispetto al Dipartimento che è di 8,17 e di Ateneo che è di 8,13.

Q8 (le attività didattiche integrative ... sono utili all'insegnamento della materia?) non ci sono particolari criticità, anche se le medie sono in media più basse rispetto agli altri quesiti. La Commissione osserva che molti insegnamenti non prevedono attività integrative e che, pertanto, tale quesito dovrebbe o potrebbe essere riformulato in altro modo, anche perché potrebbe incidere, in modo negativo, sulla media complessiva. La media è di 8,63 rispetto al Dipartimento che è di 7,83 e di Ateneo che è di 7,82.

Q 9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) la media conferma il dato positivo emerso dalle singole valutazioni ed è di 9,21 rispetto al Dipartimento che è di 8,44 e di Ateneo che è di 8,42.

Q 10 F (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), la media è di 9,30 rispetto al Dipartimento che è di 8,50 e di Ateneo che è di 8,47.

Q 11 F (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) la media è di 8,68, in calo rispetto allo scorso anno (8,73). È anche inferiore rispetto a quella del Dipartimento che è di 8,35, e di Ateneo, che è di 8,29.

In generale, si segnala che, ad eccezione della domanda 15, la tendenza generale rispetto all'anno passato è quella di un aumento piuttosto significativo delle medie. In quanto alla soddisfazione generale, la media è di 8,85 rispetto al Dipartimento che è di 8,16 e di Ateneo che è di 8,20. Inoltre si



riporta il dato di AlmaLaurea secondo il quale il 57,9% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di Laurea Magistrale.

NON FREQUENTANTI

Molte valutazioni medie rimangono superiori sia a quelle di Ateneo che a quelle del Dipartimento. Questi nel dettaglio i dati più significativi:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) la media è 8,19 (Dipartimento: 7,39; Ateneo: 7,24)

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia 1 valutazione con media al di sotto del 7. La media è di 8,38 rispetto al Dipartimento che è di 7,52 e di Ateneo che è di 7,48.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) presenta 1 solo insegnamento con una valutazione inferiore a 7. Qui la media (8,49) è in calo rispetto allo scorso anno (8,58). Rimane comunque superiore alle medie del Dipartimento, che è di 7,76, e di Ateneo, che è di 7,75. Un insegnamento si segnala per una criticità sotto la media (5,00).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta in generale delle medie molto soddisfacenti. La media è di 8,58, quindi scesa rispetto allo scorso anno (8,65). Il confronto con le medie, rispettivamente di Dipartimento e di Ateneo, è il seguente: 7,89 e 8,05.

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) evidenzia valutazioni pienamente soddisfacenti. La media è di 8,96 (in crescita) rispetto al Dipartimento, che è di 8,17 e di Ateneo che è di 8,18.

Q6 (È interessato agli argomenti trattati...?) la media è di 8,19, in lieve calo rispetto all'anno precedente (8,22). I cambiamenti rispetto alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo sono rispettivamente: 7,92 e 7,94.

Quanto alla soddisfazione generale il dato è positivo. La media è di 8,65 rispetto al Dipartimento che è di 7,59 e di Ateneo che è di 7,77.

E-LEARNING

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, la valutazione complessiva risulta molto soddisfacente con medie che vanno da 7,67 a 9,67. Si espongono nel dettaglio le medie delle valutazioni per ciascun quesito:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) la media è 8,72 (Dipartimento: 8,00; Ateneo: 7,42)

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la media complessiva è di 8,39 rispetto alla media di Dipartimento: 8,09 e con quella di Ateneo: 7,57.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?), qui si nota un calo (7,67) rispetto allo scorso anno (8,61). Le medie del Dipartimento e dell'Ateneo sono rispettivamente 8,84 e 7,82.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) la media complessiva è di 8,67 rispetto al Dipartimento 8,47 e di Ateneo 8,21.

Quesito relativo a il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? le valutazioni sono complessivamente soddisfacenti. La media complessiva è 9,33 in rapporto alla media di Dipartimento, che è 8,91, e di Ateneo, 7,94.

Quesito relativo a docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? la media complessiva di 8,83 è inferiore alla media di Dipartimento (9,15); superiore alla media di Ateneo (8,21).

Quesito relativo a le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile

accesso e utilizzo? La media è 6,56, in calo rispetto allo scorso anno (7,78); inferiore quindi al Dipartimento 7,93 e all'Ateneo 7,80. Un insegnamento si segnala per una criticità sotto la media (4,50).

Quesito relativo a il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? La media complessiva è di 8,72, in calo rispetto all'anno passato (8,89), ma superiore alla media del Dipartimento (8,33) e dell'Ateneo (7,87). Un insegnamento si segnala per una criticità sotto la media (5,00).

Quesito relativo a le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni. Chat, forum, etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? La media complessiva è di 7,56, lievemente inferiore rispetto a quella del Dipartimento, che è 7,54, e a quella dell'Ateneo, che è di 7,47. Un insegnamento si segnala per una criticità sotto la media (5,00).

Quesito relativo a il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? La media complessiva segnala un calo 6,28 rispetto al precedente 7,67. Le medie del Dipartimento e dell'Ateneo rimangono alte, rispettivamente 8,46 e 7,93. Due insegnamenti si segnalano per una criticità sotto la media (5,00 e 4,50).

Quesito relativo a è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? La media di quest'anno indica un aumento significativo: 9,67 rispetto a 8,83. Le medie del Dipartimento e dell'Ateneo sono 9,49 e 8,60. Un insegnamento si segnala per una criticità sotto la media (5,00).

La media della soddisfazione complessiva da parte degli studenti frequentanti in modalità e-learning è superiore a quella espressa per la Laurea Triennale è, infatti, di 8,64, che è un dato soddisfacente rispetto alla media del Dipartimento: 8,11 e dell'Ateneo: 8,00.

SUGGERIMENTI OSSERVAZIONI

Dall'analisi del quesito relativo alle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni. Chat, forum, etc...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia. La Commissione rileva l'opportunità di implementare, ove possibile, il materiale per supportare gli studenti nell'attività didattica o i forum di discussione. Si dovrà rilevare a proposito di questo quesito se il risultato sia dovuto piuttosto alla assenza di attività diverse dalle lezioni e se questa sia rilevata come una mancanza, ovvero se le attività diverse dalle lezioni siano percepite come non direttamente collegate ai contenuti degli esami e manchi quindi la percezione della loro utilità per una conoscenza della materia a più ampio spettro.

Dall'analisi dei dati di AlmaLaurea il 64,3% dei laureati sono pienamente soddisfatti del corso di laurea (il 28,6% più sì che no). Per quanto riguarda la valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, un 71,4 % lo considera decisamente adeguato (Ateneo: 53,3%). Il 78,6 % degli studenti laureati intervistati ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata sempre o quasi sempre soddisfacente (Ateneo: 55,6%). Da notare che il 92,9% degli intervistati risponde che si iscriverebbe ancora allo stesso corso di questo Ateneo (all'Ateneo l'80,3%).

Rispetto a questi dati propone un'azione correttiva così espressa: il CU, quindi, - in mancanza delle motivazioni espresse dagli studenti per i dati registrati - ritiene in primo luogo necessario comprendere le cause della insoddisfazione dichiarata: delibera perciò di somministrare ai studenti del secondo anno della Magistrale un questionario.

Dalla consultazione della Scheda SUA per il Quadro A1.b risulta che il CU ha organizzato alcuni incontri con il mondo dell'impresa e delle professioni, sia in modo specifico come corso di laurea in filosofia, sia in modo collettivo come Dipartimento di Studi Umanistici. In questi anni sono stati organizzati dal CdS diversi incontri riguardanti nello specifico le opportunità professionali offerte ai laureati in Filosofia.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di</i>



apprendimento al livello desiderato

ANALISI COMPLESSIVA

Dai dati di AlmaLaurea risulta che il 28,6% dei laureati è soddisfatto delle aule che considerano sempre o quasi sempre adeguate; il 21,4% dei laureati considerano le postazioni informatiche in numero adeguate. Da notare che il 64,3% (rispetto al 31,6% dello scorso anno) valuta in modo decisamente soddisfacente l'utilizzo delle Biblioteche, con il relativo prestito ecc.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro complessivo, visti i dati AlmaLaurea propone una riflessione in relazione al dato delle infrastrutture, con particolare riferimento al problema delle Aule, che viene segnalato con scarsa soddisfazione degli studenti.

Occorre altresì prestare attenzione al dato relativo alle postazioni informatiche, ritenute presenti ma non in numero sufficientemente adeguato. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, evidentemente esse vengono utilizzate da un numero di studenti superiore alle effettive disponibilità.

Come già espresso per il Corso Triennale e con maggior riguardo alle esigenze degli studenti del Corso di Laurea Magistrale, la Commissione, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4, della scheda SUA CdS, valuta positivamente gli spazi disponibili, in termini di dislocazione e capienza; esprime altresì parere positivo anche per quanto concerne la dotazione strumentale di aule e laboratori. Si valuta positivamente anche la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Morbiducci e Garibaldi.

In riferimento alla Scheda di Monitoraggio annuale, al punto 4) Risultati opinione studenti che prende in esame il dato relativo alle aule, alle postazioni informatiche e alle biblioteche, viene osservata la situazione post-sisma che nell'ottobre 2016 ha causato l'inagibilità di alcuni spazi importanti. Rispetto a tale situazione si prevede che gli stanziamenti previsti dall'Ateneo, per i lavori di ripristino ed anche per un potenziamento dell'offerta di spazi a disposizione della didattica, porteranno nei prossimi anni a offrire luoghi e servizi più adeguati.

La necessità di dotare tutte le aule della sede ex-monastero di Santa Chiara di adeguata strumentazione tecnica è stata ribadita nel Consiglio Unificato delle Lauree in Filosofia del 10 aprile 2018.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Per quanto concerne l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze, delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, si registra che le medie sono generalmente soddisfacenti e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo. Come si è evidenziato, attraverso la lettura dei questionari, le medie sono positive pari a 8,50 per gli studenti frequentanti, a 8,20 per i non frequentanti e a 8,50 per gli studenti iscritti in modalità e-learning. La verifica effettuata sulle schede dei singoli insegnamenti evidenzia una crescente attenzione da parte di tutti i docenti ai criteri di valutazione. Infatti, in alcuni insegnamenti sono specificati i livelli di apprendimento, delle conoscenze e delle competenze attese, indicando una griglia di valutazione corrispondente. Il CdS ha prestato particolare attenzione al monitoraggio di tutte le schede compilate dai docenti, verificando la correttezza ed esaustività delle indicazioni fornite in relazione agli indicatori sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Visti i traguardi raggiunti, si suggerisce di proseguire con l'attività che già il CdS svolge regolarmente di monitoraggio relativa alle schede degli insegnamenti.

La componente studenti richiede inoltre di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda di monitoraggio annuale della classe LM-78, rispetto agli indicatori sentinella, svolge 6 osservazioni relative a 1) Percentuale di studenti iscritti al II anno con + 40 CFU, 2) Percentuale laureati in corso, 3) Percentuale occupati a un anno dalla laurea, 4) Risultati opinione studenti, 5) Cura dello studente, 6) Sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo. Ciascun indicatore viene ulteriormente specificato e indicate le eventuali azioni correttive o le osservazioni.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda SUA offre il quadro dell'attività di Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Viene definito il profilo professionale e indicati i possibili sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

I dati esposti possono essere letti alla luce dei risultati espressi da AlmaLaurea, che presenta i dati relativi ai laureati della LM-78 che non lavoravano al momento della laurea e che hanno trovato occupazione. Se paragonate allo scorso anno, le cifre rimangono buone. Dopo un anno la percentuale è del 46,2%, dopo tre anni del 83,3% e dopo cinque anni 60,0%. Accanto a questi dati si possono



anche vedere quelli relativi agli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Dopo tre anni sono pari al 20,0% e dopo cinque anni al 66,7 %. Per quanto riguarda l'attività di orientamento in entrata e in itinere, la scheda SUA ha ampiamente esplicitato il supporto offerto dall'Area Didattica e dall'azione di collaborazione dei singoli Dipartimenti. Sull'Assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero viene dato ampio risalto ai servizi offerti, ma si registra un non ancora adeguato livello di attività di internazionalizzazione degli studenti sia in entrata che in uscita. Molto puntuale l'aspetto connesso con l'Accompagnamento al lavoro nel quale la scheda SUA è molto analitica e precisa, in modo puntuale, tutte le azioni disposte dal CdS per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Si evidenziano anche attività di supporto che consentono l'acquisizione di competenze trasversali, espressamente organizzate con la collaborazione degli studenti.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2017 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

3.4 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Le valutazioni prese in considerazione per gli studenti frequentanti si basano sui corsi valutati da più di due questionari e ipotizzando la presenza di criticità quando la valutazione risulta inferiore a 7. Il panorama è quasi totalmente positivo, di evidente gradimento per l'offerta formativa, con indicazioni al negativo limitate a situazioni, è dir molto, marginali. Rispetto ai 53 insegnamenti, di cui sono stati considerati 46 utili alla valutazione, infatti, soltanto un insegnamento ha una valutazione di poco inferiore al 7.

La piena soddisfazione colloca questa Classe fra le punte di eccellenza del Dipartimento e non si discosta dal rilievo di AlmaLaurea circa l'accesso all'occupazione da parte dei laureati di questa Magistrale.

Questo quadro deve tuttavia stimolare la Classe a svolgere una costante riflessione sui risultati rispetto alla fascia più problematica delle questioni che come 'suggerimenti' riguardano il carico didattico e le conoscenze di base. La Classe ha già affrontato questo argomento e ha intrapreso una riflessione e un monitoraggio al suo interno soprattutto in considerazione degli allievi provenienti da altre Classi in merito ai debiti formativi e al loro recupero. Questo ha anche, almeno parzialmente, portato a risultati di prevenzione dell'allungamento della carriera. La CPDS prende atto anche delle

discussioni avvenuta in Consiglio di Classe sulla relazione inviata da quest'organo (cf. 10 aprile e 18 settembre c.a.).

Anche per i non frequentanti, per i quali sono stati verificati 15 insegnamenti, i risultati sono altamente positivi.

Per considerare partitamente i punti di Q, si offre quanto segue:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) registra cinque 10, numerosi 9 e 8, e la valutazione più bassa è data da due 7.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) contiene tre 10 e anche qui con voto minore 7.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) il punteggio più basso è 7,5.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) valutazioni molto alte con, un solo caso, di punteggio 6,5.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) il punteggio è molto alto.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) il punteggio è molto alto.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) il punteggio è molto alto.

Q8 (le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?) il punteggio è molto alto.

Q 9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) il punteggio è molto alto.

Q 10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) il punteggio è molto alto.

Q 15 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) il punteggio è molto alto.

I risultati dei non-frequentanti sono ugualmente altamente positivi e lasciano emergere soltanto due possibili criticità.

La sostanziale omogeneità fra i risultati derivati dalle analisi dei questionari degli studenti frequentanti e non-frequentanti è un altro indizio della sana condizione di questa Classe.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPDS si dichiara per conseguenza altamente soddisfatta e invita la Classe a continuare per il percorso intrapreso attraverso le analisi della valutazione didattica al fine di ricorrere ad azioni correttive dove si dia il caso. Parimenti apprezzata è la indicazione da parte del Docente di lingua dei livelli di competenza richiesti.

Da parte dei rappresentanti degli studenti è stata avanzata la proposta di introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Il permanente stato di inagibilità di vari spazi per i danni provocati dal sisma continua a permanere come dato non positivo sul Dipartimento e quindi su questa Classe che viene salvaguardata soltanto dai numeri bassi di studenti rispetto alla Triennale che permettono in molti casi un facile, per quanto non idoneo, reperimento dello spazio adibito alla didattica.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Resta invece evidenziato il problema riguardante le postazioni informatiche, che è tale da essere considerato da AlmaLaurea. Si consideri che il numero di 100 postazioni non può essere considerato idoneo. La CPDS rinnova il pressante appello alle superiori istanze perché si attivino nella soluzione di questo deficit.

Resta sempre in positivo il dato sul sistema bibliotecario.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Classe ha dimostrato un particolare interesse rivolto al raggiungimento della massima chiarezza informativa sugli obiettivi formativi, la coerenza dei programmi e le modalità di valutazione. Si tratta di un comparto della didattica che necessita una costante attenzione in ragione della delicatezza e della sensibilità della materia che significa la fine e la finalità della carriera dello studente. La tendenza positiva nelle iscrizioni e la diminuzione dei fuori-corso sono dati che coniugati con la buona occupazione dei laureati lasciano soddisfatti per il lavoro compiuto.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Non ci sono particolari indicazioni se non la raccomandazione a non diminuire il livello di monitoraggio da parte della Classe. Il dato relativo al Q 4 del questionario è in proposito assai confortante.

La componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Per il già più volte ricordato impegno dalla Classe a osservare l'andamento della didattica sulla base degli strumenti di verifica, la Classe tiene costantemente sotto controllo la situazione anche riflettendo nel riesame ciclico sulle proposte e le richieste provenienti dal mondo del lavoro, tant'è che, per rispondere a queste necessità, si è apprestata a richiedere una modifica di ordinamento della classe Triennale e della Biennale.

Resta però ineludibile la complessità di ogni sistema di lingua, sia nativo sia acquisito, con i suoi

agganci alle istanze sociali come alla natura biologica e antropologica, che rendono lo studio delle lingue e la trasmissione attraverso la scrittura un territorio di non sempre facile e immediato adattamento ai tempi e alle modalità richieste dalle legislazioni. Tuttavia, gli studenti reagiscono in maniera molto positiva alle difficoltà della didattica come mostrano i già considerati risultati dei questionari.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPDS si dichiara pertanto soddisfatta e giudica pertinenti le azioni prese nel riesame.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

La reperibilità dei dati non è agevole e i ritardi con cui alla CPDS giungono le informazioni rende il suo lavoro sempre molto affrettato. La difficoltà del raggiungimento delle informazioni è anche segnalata dalla componente studentesca della Commissione.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS propone ancora una volta, dopo le richieste già formulate nel 2016 e nel 2017 di arrivare alla redazione di un vademecum utile a indirizzare lo studente nella compilazione del questionario di valutazione. La componente studentesca della Commissione ha più volte ricordato l'esigenza di questo vademecum al fine di coinvolgere nel migliore dei modi lo studente nel processo valutativo.

3.5 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con valori medi compresi tra il 7,73 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,66 del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

L'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4, rilevando in particolare tutte le votazioni medie inferiori al 7. Non sono



stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea, benché frequentati come moduli a scelta da studenti di mediazione linguistica. Rispetto agli anni precedenti, a situazione si presenta in miglioramento, confermato anche dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito.

FREQUENTANTI

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta quattro insegnamenti con valutazione inferiore al 7, uno dei quali risulta sotto la sufficienza (5,8).

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia tre insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 (da 6 a 6,98) ma nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) mostra due insegnamenti con valutazione media inferiore a 7, uno dei quali si presenta insufficiente (5,4).

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) presenta 5 insegnamenti con votazione inferiore al 7, uno dei quali con votazione insufficiente (5,18), e due nettamente insufficienti (4,67 e 4,25).

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) a fronte di un numero elevato di insegnamenti che ottengono valutazioni elevate, si riscontrano tre valutazioni al di sotto del 7; tutte insufficienze, una della quali piuttosto grave (3,87).

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) evidenzia quattro valutazioni inferiori al 7, di cui due insufficienze (5,75 e 5,73).

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) presenta la stessa situazione del Q6, con tre insegnamenti che ottengono votazione inferiore a 7, due dei quali, gli stessi della domanda precedente, insufficienti (5,62 e 5,72).

Q8 (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) presenta quattro insegnamenti con votazione inferiore a 7, uno dei quali non raggiunge il 6 (5,82).

Q9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) presenta un insegnamento al di sotto del 7 (6,67) e uno nettamente insufficiente (4,94).

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta una sola insufficienza (5,69) ma nessun'altra valutazione al di sotto del 7.

Q 11 (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) evidenzia tre sole valutazioni inferiori al 7 (6,67 e 6,68, 6,94).

NON FREQUENTANTI

Com'è prevedibile, l'analisi del dato relativo agli studenti non frequentanti evidenzia medie inferiori rispetto a quelle dei frequentanti, mostra comunque esiti in linea con le medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7,19 del Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,03 di Q4 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*).

Anche l'analisi dettagliata dei singoli quesiti, svolta esclusivamente sugli insegnamenti con almeno 2 questionari, evidenzia invece alcune criticità:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) evidenzia otto valutazioni con media al di sotto del 7; di queste, 3 hanno ricevuto una valutazione insufficiente.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) presenta ben 10 insegnamenti con un punteggio inferiore al 7, uno dei quali non raggiunge per un soffio la sufficienza.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) evidenzia sette corsi con valutazioni inferiori a 7, ma una sola insufficienza (5,78).

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) mostra sette corsi con valutazioni inferiori a 7, ma con due insufficienze (5,86 e 5,16).

Q5 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta tre soli corsi con valutazioni inferiori a 7 e nessuna insufficienza.

Q6 (*È interessato agli argomenti trattati?*) evidenzia cinque corsi con valutazioni inferiori a 7, ma una sola insufficienza (5,43).

La Commissione rileva una notevole discrepanza tra le valutazioni degli studenti frequentanti e quelle dei non frequentanti. I risultati delle valutazioni dei primi mostrano un panorama generalmente positivo, con quattro soli quattro corsi che ottengono risultati poco incoraggianti. Uno di questi, in particolare, presenta insufficienze piuttosto marcate, quando non gravi. Viceversa, i risultati degli studenti non frequentanti presentano un panorama più omogeneo, con diversi corsi che non raggiungono valutazioni uguali o superiori al 7 in uno o più quesiti e poche insufficienze sparse. Tale discrepanza dipenderà probabilmente dalla difficoltà di studiare le lingue da non frequentanti, ma si consiglia comunque una valutazione di tali risultati, per poter individuare azioni correttive. Va detto comunque che, almeno per quanto riguarda il dato aggregato, i risultati si mantengono allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento. Si propone infine di introdurre un questionario che valuti anche la didattica erogata dai CEL delle lingue di riferimento, al fine di giungere a una valutazione completa del corso di studio.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti frequentanti di 8,16.

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza; sufficientemente positiva è anche la valutazione della dotazione strumentale di aule e laboratori.

Il dato coincide con le rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2017), dalle quali risulta un giudizio abbastanza positivo sulla dotazione delle aule, sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...), e sulle attrezzature informatiche: infatti il 65,5 % dei laureati ha ritenuto adeguato il numero delle aule; per il 63,2 % degli intervistati le attrezzature per le altre attività didattiche sono adeguate, così come le postazioni informatiche risultano sufficienti per il 65,3; risulta invece pienamente positiva la valutazione del sistema bibliotecario mentre il 91,8 % ha giudicato positivamente il servizio bibliotecario. Non altrettanto positivo appare invece il giudizio dei laureati sugli spazi per lo studio individuale: ma in questo caso per avere un dato aderente alla realtà sarà necessario fare la tara di coloro che dichiarano di non aver mai utilizzato tali spazi (20,4 %), il giudizio favorevole è dato dal 58,92% degli utilizzatori effettivi; tuttavia, in questo specifico caso, il mancato uso di tali spazi potrebbe essere determinato proprio dalla loro inadeguatezza.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi per lo studio individuale. S'invita inoltre a valutare attentamente la situazione riguardante le aule del Dipartimento, spesso sovraffollate e carenti dal punto di vista della sicurezza, le attrezzature e le postazioni informatiche, al fine di formulare proposte per il loro miglioramento/incremento

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) risulta ampiamente positivo (8,41). Inoltre, dall'analisi degli allegati C (programmi dei corsi), , risulta che le modalità d'esame sono in generale adeguatamente esposte, pur con alcune saltuarie eccezioni. Esse appaiono inoltre adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2

Il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla chiarezza delle modalità di esame così come sono esposte nell'allegato C, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi su questo punto in tutti i programmi relativi a quella sezione.

Emerge dunque una generale attenzione dei docenti, anche di quelli a contratto, nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione". In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio. La percentuale di questo indicatore per il 2016 è 55,2%. Benché si possano prevedere margini di miglioramento, la percentuale risulta nettamente superiore rispetto al 38,6% del 2015, ma leggermente inferiore al 58,4% del 2014. Il dato del 2016 appare peraltro in linea con la percentuale registrata per i corsi non telematici dell'area geografica, 55,9% per il 2016, e con la percentuale dei corsi degli ANT, 55,3%

Quanto all'indicatore iC16bis, "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", il dato del 2016 è 53,1%, in aumento rispetto al 44,5% del 2015, ma più basso del 61,9% del 2014. La percentuale per il 2016 appare in linea con la media nei corsi non telematici dell'area geografica, 53,2% nel 2016, e con la percentuale negli ANT, 53,3%.

Quanto all'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", il dato non è disponibile. Risulta invece disponibile il dato relativo all'indicatore iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso". Tale percentuale, per il 2016, è 43,1%, superiore al 39,4%, media dei corsi non telematici nell'area geografica, e 40,6%



media Atenei non telematici.

Positivo risulta anche l'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) che registra una progressiva diminuzione: si può infatti rilevare che gli studenti che abbandonano dopo N+1 anni sono diminuiti dal 15 al 2,3% per la LM14; invece per la LM15 è disponibile solo il dato 2016 che registra lo 0% di abbandoni. Sono dati significativi dal momento che, per il 2016, e relativamente alla LM14, la media dell'AGR si attesta al 9,9% e quella degli ANT al 7,6% (per la LM15, invece, le medie AGR e ANT si attestano rispettivamente al 5,9% e al 3,1%).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei cfu CFU acquisiti dagli studenti nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare.

La componente studenti richiede inoltre di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio del 9/10/2018).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS, la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS, al momento pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>), suggerendo la creazione di un link nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2016 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione o, diversamente, l'attuazione di un piano di sensibilizzazione degli studenti all'importanza della compilazione dei questionari.



La Relazione Annuale 2018, allegata al verbale della seduta del 18/12/2018 è stata realizzata a cura della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di studi umanistici (Lingue, Mediazione, Storia, Lettere e Filosofia), composta da:

Docenti	Studenti
1. Diego Poli (Presidente)	1. Martina Di Cesare
2. Gianluca Frenguelli	2. Annalisa Di Marco
3. Costanza Geddes da Filicaia	3. Masser Fall
4. Guido Maria Giglioni	4. Jacopo Loretelli
5. Maria Grazia Moroni	5. Mauro Spina
6. Donatella Pagliacci	6. Nicolò Straccialini
7. Tatiana Petrovich Njegosh	7. Gloria Vitelli

Macerata, lì 18 dicembre 2018

Il Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti
prof. Diego Poli

